

bollettino  
ECONOMICO

# SYSTEMA



Camera di Commercio  
Ravenna

ANNO LXXIII > N. 3 > < DICEMBRE 18 > QUADRIMESTRALE

## Orientamento e digitalizzazione

I nuovi servizi camerali



**ATTIVITÀ  
CAMERALE**

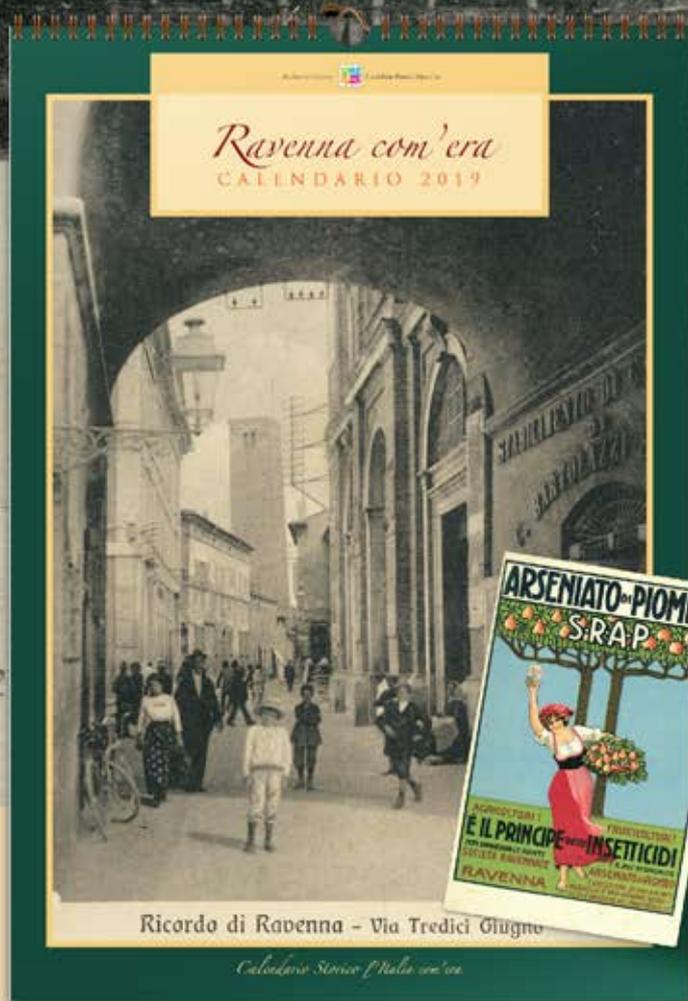
EXPORT  
SOSTEGNO  
ALLE PMI

2019  
IL FUTURO  
DEL PORTO

MEDIAZIONE  
CIVILE E  
COMMERCIALE

IL REGISTRO  
INFORMATICO  
DEI PROTESTI

# Ravenna com'era



Ricordo di Ravenna - Via Tredici Giugno

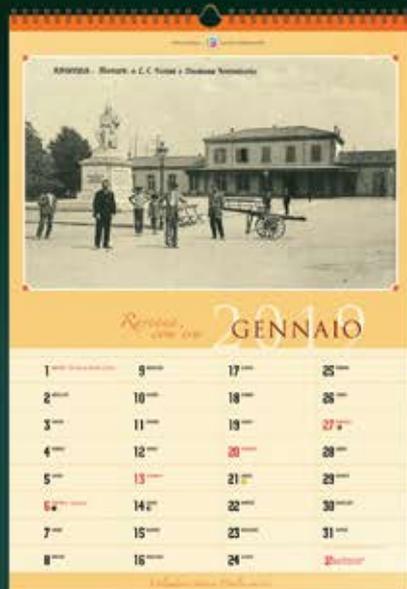
Calendario Storico d'Italia com'era

lugno 1911  
2019

IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ

collana 2019

- | Ancona | Parma
- | Ascoli Piceno | Perugia
- | Bari | Pesaro
- | Bologna | Pescara
- | Cesena | Piacenza
- | Chieti | Prato
- | Faenza/Ravenna
- | Lugo | Reggio Emilia
- | Ferraro | Rimini
- | Firenze | Roma
- | Forlì | Rovigo
- | Genova | San Marino
- | Imola | Terni
- | L'Aquila | Torin
- | Macerata | Torino
- | Milano | Treviso
- | Modena | Venezia
- | Napoli | Verona
- | Padova | Vicenza



Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.

Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.

Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.



Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città

€10,00



Camera di Commercio  
Ravenna

puoi trovare Systema  
on line su  
[www.ra.camcom.gov.it](http://www.ra.camcom.gov.it)



sul sito puoi trovare, inoltre,  
tutto quello che vuoi sapere  
su:

- spid, firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.),
- registro alternanza scuola-lavoro
- arbitrato e mediazione

# SYSTEMA

bollettino  
ECONOMICO

Periodico quadrimestrale della Camera di  
Commercio, Industria, Artigianato  
e Agricoltura di Ravenna  
Anno LXXIII numero 3/dicembre 2018

Direttore Natalino Gigante  
Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Maria Cristina Venturelli

Gruppo redazionale  
Cinzia Bognesi, Roberto Finetto,  
Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,  
Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,  
Barbara Naldini, Maria Cristina Venturelli,  
Danilo Zoli

Segreteria di redazione  
Alessandra Del Sordo  
Tel. 0544 481489  
Fax 0544 481500  
[alessandra.del.sordo@ra.camcom.it](mailto:alessandra.del.sordo@ra.camcom.it)

Foto  
Archivio Camera di Commercio di Ravenna,  
Gal Delta 2000, Parco Regionale del Delta  
del Po

Coordinamento editoriale e impaginazione  
Mistral Comunicazione Globale sas  
di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico  
Tuttifrutti - Ravenna

Pubblicità



P.zza Bernini 6 - Ravenna  
Tel. 0544 511311  
Fax 0544 511555  
[info@publimediaitalia.com](mailto:info@publimediaitalia.com)  
[www.publimediaitalia.com](http://www.publimediaitalia.com)  
Iscrizione R.O.C. 3083  
Direzione e amministrazione  
Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna  
Tel. 0544 481311  
Fax 0544 481500 c.p. 370  
[www.ra.camcom.gov.it](http://www.ra.camcom.gov.it)



## Il nuovo elegante Cofanetto de Il Romagnolo

contiene 25 fascicoli ed è l'ideale per conservare ed esporre con ordine la collezione della tua rivista preferita.

**a soli 10 euro**

**IN ESCLUSIVA IN EDICOLA  
PRENOTALO SUBITO DAL TUO EDICOLANTE**



## DICEMBRE 2018



>7< **EDITORIALE**  
Scuola-lavoro, servizi di filiera  
DI **NATALINO GIGANTE**



>8< **INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
Sostegno all'export delle PMI italiane  
DI **GIOVANNI CASADEI MONTI**

>13< **PORTUALITÀ**  
Il futuro dello scalo ravennate  
DI **DANIELE ROSSI**

>16< **TURISMO**  
Destinazione Romagna, il nuovo ente per la promozione

>20< **ATTIVITÀ CAMERALE**  
Più luci e meno ombre sulla mediazione civile  
e commerciale



>22< Festival della cultura tecnica,  
a Ravenna la prima edizione  
DI **MARIA ELISABETTA GHISELLI**

>24< Ultranet. Banda ultralarga, Italia ultra moderna

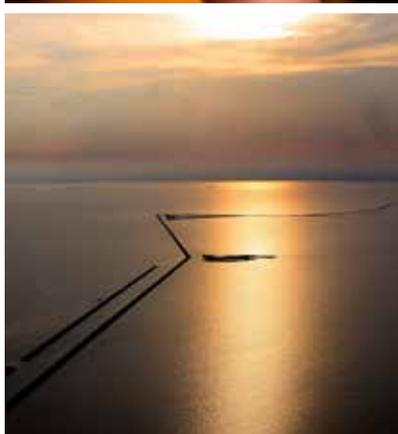


### TRASFORMAZIONE DIGITALE

>34< **SERVIZI**  
In calo cambiali e assegni protestati  
DI **FABIOLA LICASTRO**

>37< Premio "Storie di Alternanza", gli studenti si raccontano  
DI **BARBARA NALDINI**

>40< La responsabilità sociale sbarca in rete  
DI **DANILO ZOLI**



>42< **AMBIENTE**  
Il Parco Regionale del Delta del Po  
dell'Emilia Romagna  
DI **FILIPPO BALDASSARRI**



>47< **CULTURA**  
La storia della Trafila Garibaldina  
DI **SAURO MATTARELLI**

# Corsi abilitanti per il tuo futuro lavorativo

## Corso Agente Immobiliare

Rilascio di attestato abilitante per poter sostenere  
l'esame presso la Camera di Commercio  
per l'iscrizione al Registro Imprese (S.C.I.A.)



## Corso Agente e Rappresentante di commercio

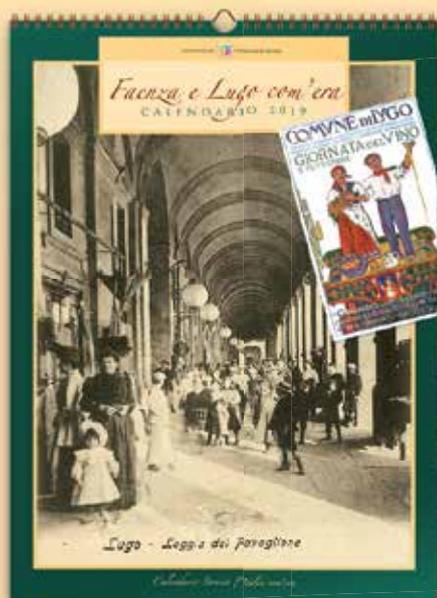
Rilascio di attestato abilitante  
per l'iscrizione al Registro Imprese (S.C.I.A.)  
valido su tutto il territorio nazionale



[www.betaimprese.com](http://www.betaimprese.com)

0545 900600

*Calendario Storico d'Italia com'era*



*Faenza e Lugo  
com'era*

**2019** IL PIÙ BEL CALENDARIO  
DELLA TUA CITTÀ

collana 2019  
Ancona  
Assoli Piceno  
Bari  
Bologna  
Cesena  
Chieti  
Faenza/Lugo  
Fermo  
Ferrara  
Firenze  
Forlì  
Genova  
Imola  
L'Aquila  
Macerata  
Milano  
Modena  
Napoli  
Padova  
Parma  
Perugia  
Pesaro  
Pescara  
Piacenza  
Prato  
Ravenna  
Reggio Emilia  
Rimini  
Roma  
Rovigo  
San Marino  
Teramo  
Terni  
Torino  
Treviso  
Venezia  
Verona  
Vicenza



*Un elegante calendario con pregevoli foto d'epoca.  
Un raffinato viaggio nella storia e nel tempo.  
Un piccolo, ma prezioso regalo, per te e per chi vuoi.*

Edizione di pregio, a tiratura unica limitata da collezione

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

 Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche

*nelle edicole  
e librerie  
della tua Città  
€10,00*

## SCUOLA-LAVORO, SERVIZI DI FILIERA DI NATALINO GIGANTE

Il sistema camerale a livello nazionale si sta organizzando per dare corpo ad una delle nuove e più importanti funzioni attribuitigli dalla normativa di riordino delle Camere di commercio, il decreto legislativo 216/2016, la funzione, cioè, di “orientamento al lavoro ed alle professioni”.

Anche la Camera di commercio di Ravenna, in collaborazione e coordinamento con l'Unioncamere regionale e le altre Camere della regione, si sta muovendo in questo nuovo scenario, con l'obiettivo prioritario di costruire un modello nel quale le attività programmate vadano a coprire l'intera “filiera” dei servizi per la transizione dalla scuola al lavoro, dal supporto all'orientamento, sia per studenti, ma anche per docenti, alla valorizzazione degli strumenti più tradizionali della transizione (alternanza, tirocini, apprendistato).

Laboratori per gli studenti su creazione d'impresa e servizi digitali; orientamento on the job attraverso esperienze di job shadowing e organizzazione di visite aziendali per classi e/o gruppi di docenti; offerta di percorsi di alternanza scuola-lavoro innovativi, corsi di formazione per tutor scolastici e aziendali, diffusione di strumenti quali apprendistato, stage e tirocini; questi i principali servizi che gli uffici camerali sono in grado

di offrire a scuole, famiglie e imprese.

In questa fase di sostanziale avvio del “sistema duale” italiano, una volta che la legge ha stabilito che la scuola debba integrarsi in questo sistema (al di là di norme più o meno rigide è indubbio che l'alternanza scuola lavoro rappresenta e rappresenterà una risorsa di indubbio valore per i ragazzi), la sfida per ciascun territorio è quella di promuovere un tessuto di imprese che questo sistema lo alimentino in maniera permanente, maturando piena consapevolezza sulle opportunità che esso può offrire.

Il metodo che ispira questo modello, del quale la Camera si fa “garante”, deve poi essere quello della collaborazione costante tra scuola e impresa che deve consentire reciproche e continue contaminazioni. Una sfida anche culturale della quale le Camere di commercio si fanno interpreti.



Natalino Gigante, presidente della Camera di commercio di Ravenna



# Sostegno all'export delle PMI italiane

DI GIOVANNI CASADEI MONTI\*

**U**nioncamere nazionale ha lanciato nei mesi scorsi un progetto, Sostegno all'Export dell'Italia (S.E.I.), per favorire la crescita delle imprese italiane che intendono esportare, sia in termini numerici che di volume di affari.

La recente riforma dell'ordinamento camerale prevede infatti per le Camere di commercio un ruolo specifico, più forte rispetto al passato, nella preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali, attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza. L'obiettivo è di contribuire a garantire una crescita consistente dell'export italiano attraverso una maggiore apertura internazionale delle imprese, che consenta inoltre a queste ultime di diventare più competitive anche sul mercato nazionale.

#### **FINALITÀ DEL PROGETTO E DESTINATARI DELLE AZIONI**

Attraverso un programma di contatto "porta a porta" con le aziende che hanno un elevato potenziale sull'estero, ma ancora inespresso, si intende, nell'arco di un triennio, contribuire a raggiungere l'obiettivo, fissato dalla cabina di regia nazionale per l'internazionalizzazione promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, di individuare, formare e avviare all'export circa 10.000 nuove imprese nel triennio 2018-2020, sfruttando anche le opportunità che possono scaturire dall'utilizzo del digitale.

Il progetto S.E.I. si rivolge infatti da una parte alle imprese che, pur avendone le potenzialità in relazione a caratteristiche come la qualità del prodotto e l'organizzazione, non hanno mai esportato, dall'altra a quelle che operano sui mercati esteri solo in maniera occasionale o limitata, spesso senza avere una vera e propria strategia di internazionalizzazione o personale dedicato alle operazioni con l'estero. Nei mesi scorsi si è proceduto dunque inizialmente, da parte di ciascuna Camera di commercio e con la collaborazione di Unioncamere, a individuare con

“

La riforma dell'ordinamento camerale prevede un ruolo più forte delle Camere di commercio nella preparazione delle piccole e medie imprese verso i mercati internazionali

”

precisione nei rispettivi territori, tramite i dati in proprio possesso, il target di imprese di riferimento costituito da aziende potenziali o occasionali esportatrici, beneficiarie delle attività previste dal progetto.

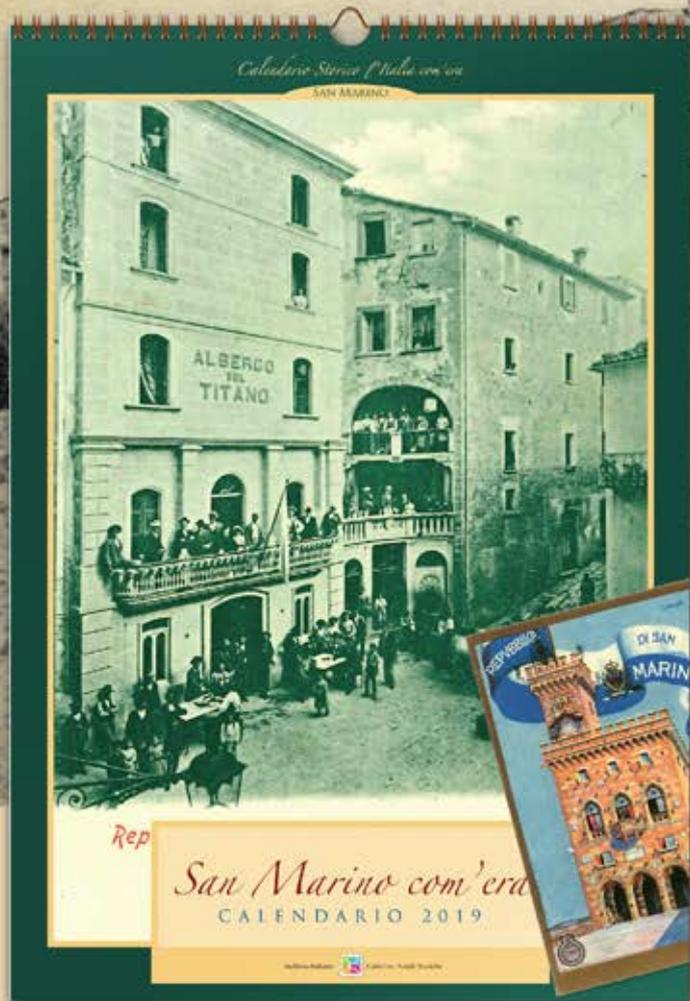
#### **COSA PREVEDE PER LE AZIENDE**

##### **Analisi del mercato.**

Il progetto rende disponibili gratuitamente, per le imprese interessate a iniziare la vendita in un mercato estero, alcuni strumenti di analisi delle opportunità di mercato, sotto forma di report prodotto o di report settore, che possono consentire alle aziende di valutare le potenzialità di export del prodotto e il proprio posizionamento internazionale:

- Orientamento ai mercati export: fornisce un ranking dei mercati di esportazione;
- Analisi dei mercati di export: approfondisce la conoscenza di un mercato e delle sue specifiche caratteristiche;
- Analisi dei competitor: fornisce alle aziende esportatrici i benchmark del mercato per monitorare i risultati nella loro attività di export;

# San Marino com'era

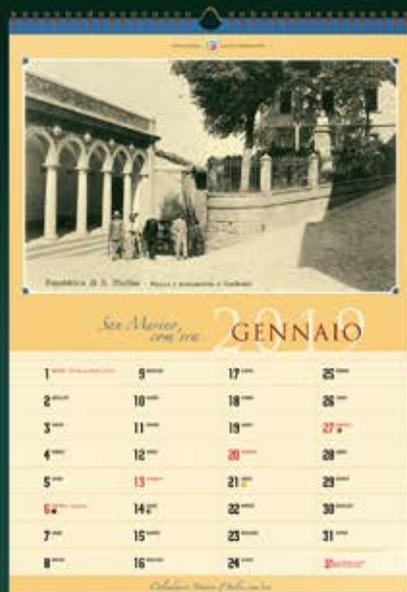


# 2019

IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ

collana 2019

- | Ancona
- | Ascoli Piceno
- | Bari
- | Bologna
- | Cesena
- | Chieti
- | Faenza/Lugo
- | Ferraro
- | Firenze
- | Forlì
- | Genova
- | Imola
- | L'Aquila
- | Macerata
- | Milano
- | Modena
- | Napoli
- | Padova
- | Parma
- | Perugia
- | Pesaro
- | Pescara
- | Piacenza
- | Prato
- | Ravenna
- | Reggio Emilia
- | Rimini
- | Roma
- | Rovigo
- | San Marino
- | Teramo
- | Terni
- | Torino
- | Treviso
- | Venezia
- | Verona
- | Vicenza



Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.

Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.

Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.



Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città

€10,00



## Sostegno all'Export dell'Italia

### Check up export aziendali

Alle aziende interessate viene messo a disposizione un servizio di check up per l'export, svolto a distanza o direttamente in azienda, che presenta le seguenti finalità:

- dare alle imprese interessate maggiore consapevolezza circa le opportunità ed i rischi dell'internazionalizzazione;
- fornire spunti operativi per l'export che siano di immediato utilizzo;
- offrire, ancor più che un servizio, un percorso di lavoro estremamente personalizzato, adatto alle necessità delle PMI.

### Presenza in una piattaforma on-line

Le aziende, con l'utilizzo di una password, si possono registrare all'interno del portale [www.sostegnoexport.it](http://www.sostegnoexport.it)

### EUROSPORTELLO: IL PERCORSO FORMATIVO START EXPORT

Nel territorio della provincia di Ravenna il progetto è portato avanti dall'Azienda Speciale Eurosportello della Camera di commercio che, grazie ai propri export promoter, facilita l'accesso delle imprese ai servizi e integra gli strumenti messi a disposizione del progetto con altri servizi forniti per le imprese interessate.

In particolare, SIDI – Eurosportello ha organizzato 10 degli oltre 40 moduli formativi programmati in Emilia Romagna, nell'ambito del Progetto SEI. Il percorso formativo, denominato Start Export, è stato progettato proprio per le imprese che operano sul mercato nazionale e hanno la necessità di im-

stare una strategia, valutare l'impatto finanziario di un processo d'internazionalizzazione della propria impresa e approfondire le tematiche principali del commercio con l'estero.

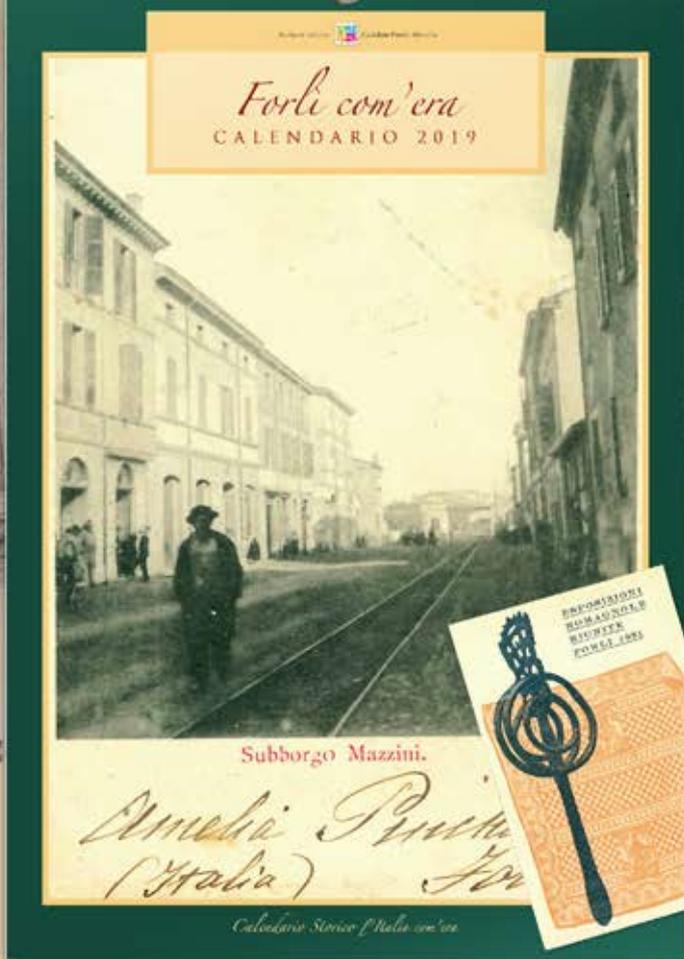
Al termine di tutti gli appuntamenti seminariali, alle imprese è stata offerta la possibilità di usufruire di un check up generale per l'internazionalizzazione, o in alternativa di un check up su una delle tematiche del percorso formativo. Gli imprenditori hanno avuto infatti l'opportunità di scegliere, in base alle proprie esigenze, se usufruire di un orientamento consulenziale focalizzato sulla propria strategia imprenditoriale, sull'impatto finanziario delle attività di internazionalizzazione, sulla necessità o meno di potenziare le attività di marketing o webmarketing, oppure sulla verifica degli aspetti contrattuali, fiscali, doganali o finanziari degli scambi commerciali. L'obiettivo è stato quello di offrire un servizio su misura e permettere all'imprenditore, dopo l'approfondimento formativo, di potersi confrontare direttamente con un esperto e verificare come mettere in pratica nella propria realtà aziendale le nozioni apprese, per passare dalla teoria ai rapporti commerciali con l'estero.

*\*Azienda Speciale SIDI – Eurosportello  
Cciaa Ravenna*

## INFO

Azienda Speciale SIDI – Eurosportello  
tel. 0544 481415  
[euoinfo@ra.camcom.it](mailto:euoinfo@ra.camcom.it)

# Forlì com'era



La La tedri le.

**IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ**

collana 2019

- | Ancona | Parma
- | Ascoli Piceno | Perugia
- | Bari | Pesaro
- | Bologna | Pescara
- | Cesena | Piacenza
- | Chieti | Prato
- | Faenza/Ravenna
- | Lugo | Reggio Emilia
- | Ferraro | Rimini
- | Firenze | Roma
- | Forlì | Rovigo
- | Genova | San Marino
- | Imola | Teramo
- | L'Aquila | Terni
- | Macerata | Torino
- | Milano | Treviso
- | Modena | Venezia
- | Napoli | Verona
- | Padova | Vicenza



*Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.  
Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.  
Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.*



Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

*in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città*

**€10,00**



## Il futuro dello scalo ravennate

DI DANIELE ROSSI\*

**N**el momento in cui la portualità mondiale affronta strategiche sfide di innovazione, il porto di Ravenna si pone sul mercato con un progetto per l'approfondimento dei fondali e la creazione di grandi aree per la logistica che è unico in Italia. L'obiettivo è vedere le draghe all'opera verso la fine del 2019. Abbiamo a bilancio un investimento diretto pari a 250 milioni di euro, altrettanti verranno dall'imprenditoria privata. 500 milioni di euro per trasformare un porto in un sistema complesso di logistica, è un'opera molto importante per l'intero Paese.

Cogliamo l'occasione per portare il fondale a -12,50 metri e costruire banchine in grado di reggere l'ulteriore approfondimento a -14,50 metri che partirà tra quattro anni, terminata la prima fase del progetto hub portuale.

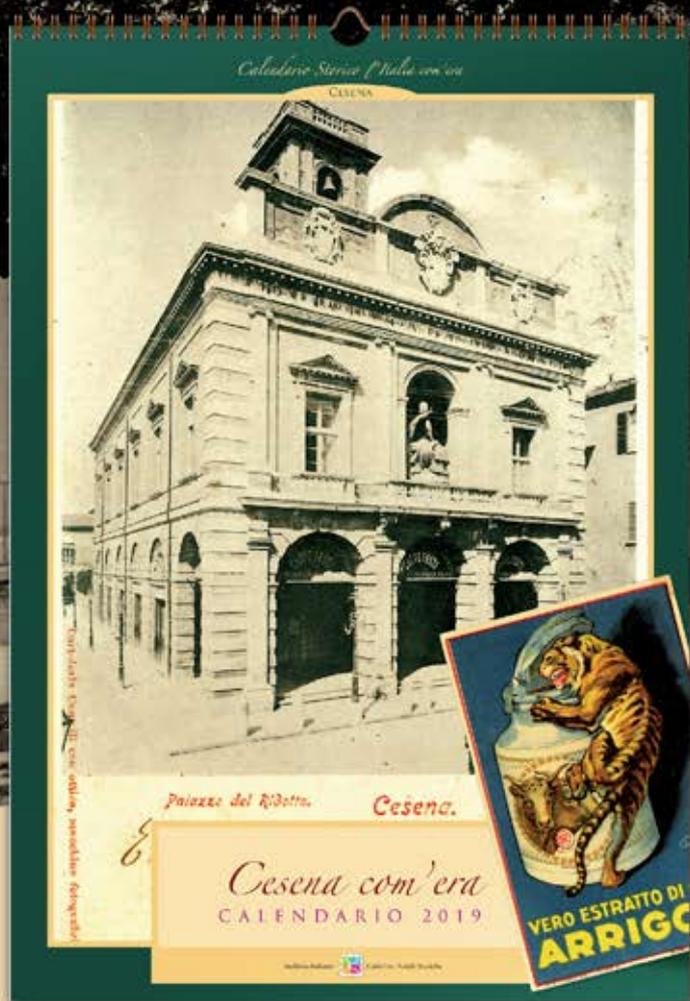
I numeri danno l'idea della portata del progetto, ma

“

Un investimento di circa 250 milioni di euro e altrettanti interventi dei privati per creare le condizioni con l'approfondimento dei fondali e le nuove aree per la logistica, perché lo scalo sia competitivo a livello internazionale

”

# Cesena com'era

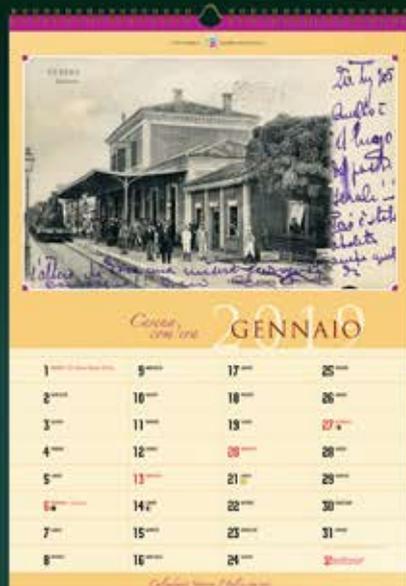


# 2019

IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ

collana 2019

- | Ancona | Parma
- | Ascoli Piceno | Perugia
- | Bari | Pesaro
- | Bologna | Pescara
- | Cesena | Piacenza
- | Chieti | Prato
- | Faenza/Lugo | Ravenna
- | Ferraro | Reggio Emilia
- | Firenze | Rimini
- | Forlì | Roma
- | Genova | Rovigo
- | Imola | San Marino
- | L'Aquila | Teramo
- | Macerata | Terni
- | Milano | Torino
- | Modena | Treviso
- | Napoli | Venezia
- | Padova | Verona
- | | Vicenza



Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.

Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.

Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.



Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città

€10,00

anche la filosofia che lo accompagna e le previsioni progettuali hanno grande valore. Siamo l'unico porto italiano ad avere grandi aree retroportuali dove svilupparsi: le dedicheremo a investimenti in logistica che si accompagneranno allo sviluppo del sistema ferroviario; grazie agli accordi sottoscritti da Autorità di Sistema Portuale, Comune, Regione e Ferrovie si conetterà il porto con i principali snodi nazionali.

Tutto questo di pari passo con i costanti investimenti degli imprenditori portuali. Penso ai nuovi mercati, alle nuove tecnologie: una realtà in perenne movimento. A compimento di questa grande operazione, daremo avvio alla costruzione del nuovo terminal container da 500 mila teu.

Quello di Ravenna è un porto commerciale e industriale. Vi operano gruppi internazionali diversificati come Bunge, Versalis, Eni, Marcegaglia, Gruppo Pir ed Edison che sono impegnati nella costruzione del primo deposito italiano di GNL, il carburante sostenibile che sarà obbligatorio per navi e automezzi dal 2021.

Il nostro è un porto che si rinnova, che trae esperienza da un glorioso passato per guardare al futuro. Se siamo leader in Mediterraneo per la movimentazione dei cereali, lo dobbiamo a una figura straordinaria come Serafino Ferruzzi, diventato un leader alla Borsa di Chicago. Poi Steno Marcegaglia e il traffico dei coils d'acciaio: oggi il porto di Ravenna è un punto di riferimento per questo prodotto che viene lavorato e trasformato proprio al porto di Ravenna. È viva la figura di Enrico Mattei che fece di Ravenna il perno dell'industria chimica e delle attività nell'oil&gas dell'Eni.

Oggi qui ha sede il principale distretto nazionale dell'Eni ed è qui che operano alcune tra le più prestigiose aziende internazionali del settore offshore. Qui ogni due anni ospitiamo l'Offshore Mediterranean Conference (OMC), una delle maggiori rassegne mondiali dedicate all'energia. Tutto questo è il porto di Ravenna.

*\* Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale*





# Destinazione Romagna

il nuovo ente  
per la promozione



**N**el 2017 è nata “Destinazione Romagna”. Il nuovo ente voluto dalla riforma del sistema regionale di promozione turistica vede il pieno coinvolgimento dei Comuni e della Regione. Non solo. L'interesse che esso suscita anche negli operatori del settore e nelle organizzazioni rappresentative dei settori del turismo, del commercio, dell'artigianato e dell'imprenditorialità è vasto. Solo nel corso del 2018 la Destinazione ha potuto cominciare ad operare direttamente ed autonomamente, strutturandosi e gestendo il passaggio delle funzioni dalle Province e dalle Unioni di prodotto al nuovo Ente garantendone la continuità amministrativa.

La Destinazione Romagna nasce dalla volontà di ben quattro Province e 97 Comuni, una buona parte dei quali organizzata e rappresentata da 5 Unioni dei Comuni che metta a sistema un territorio ad altissima vocazione turistica. Un distretto turistico che, pur avendo la propria centralità nell'offerta balneare, ha una offerta di prodotti assai varia e da molto tempo collaudata.

“La novità della nuova prospettiva di lavoro – spiega l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini – discende dal nuovo livello di competizione sui mercati. Nel corso del 2018 è stata affrontata la nuova sfida turistica nazionale ed internazionale con una grande ricchezza di prodotti, perché la Destinazione Romagna è un distretto che offre tutto di una vacanza, sia di giorno che di notte, sia di costa che di montagna, sia di grandi parchi ambientali che di grandi parchi divertimento, sia di grandi eventi storici (la nascita e la fine dell'impero romano, la sede di importanti signorie rinascimentali) che di grandi eventi di massa attuali coinvolgenti centinaia di migliaia di persone. Un territorio abituato a gestire grandi numeri ma anche il singolo, l'individualità. Un grande distretto industriale diffuso che da sempre come suo tratto distintivo fa del customer care, dell'accoglienza, il suo tratto imprenditoriale riconosciuto”.

L'abitudine all'accoglienza e all'ascolto del cliente, al renderselo amico e non trattarlo come un numero

“

Nasce dalla volontà di 4 Province e 97 Comuni. Mette a sistema un territorio ad altissima vocazione turistica varia e collaudata

”

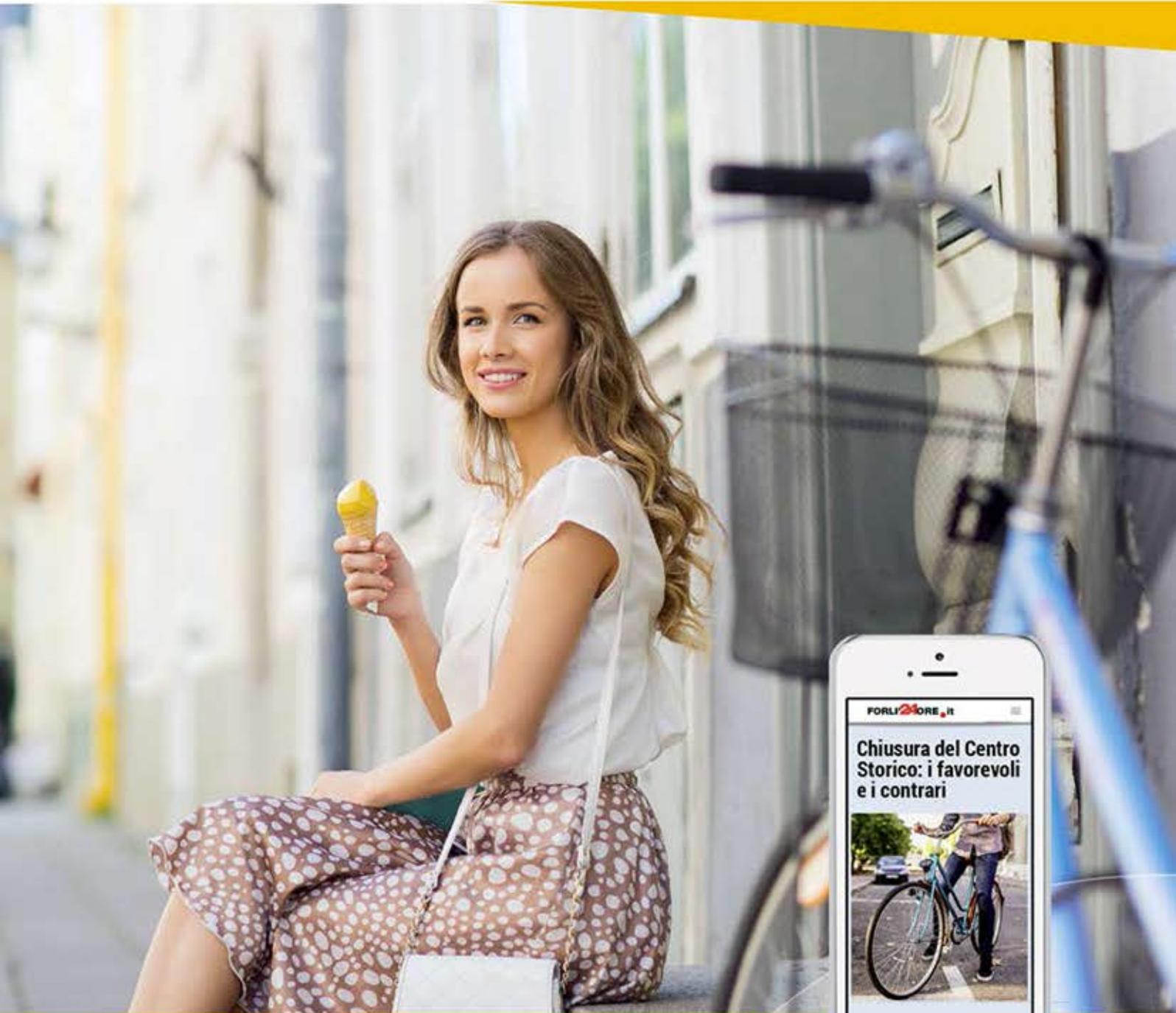
è nel dna territoriale.

È un sapere antico che non è andato disperso ma deve essere sempre sottoposto a manutenzione. Modalità, approcci e offerte di questa accoglienza non possono essere le stesse della generazione imprenditoriale precedente. Ogni generazione ha i suoi caratteri e i suoi timbri. Bisogna riconoscerli e bisogna saper comunicare con le stesse modalità. Bisogna far sì che ogni generazione con i suoi linguaggi ci riconosca e si senta a suo agio, interloquisca per la soddisfazione dei suoi bisogni e trovi più di una volta nella sua esistenza il piacere e la necessità dell'incontro con questo territorio e con quel modo di essere che esso esprime.

L'obiettivo generale del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo è di accrescere il ruolo del nostro Paese nel mercato turistico globale, aumentando la competitività del sistema turistico nazionale. Il Piano si prefigge 5 obiettivi:

1. Rendere più efficiente, semplice, razionale e rispondente ai fabbisogni il “sistema delle regole” del turismo italiano, definendo le innovazioni necessarie di tipo normativa e regolamentare in modo partecipato con i diversi livelli territoriali coinvolti, anche per ridurre gli oneri burocratici.

2. Valorizzare l'offerta turistica nazionale attraverso un'azione integrata e territoriale sulla qualità, l'innovazione e la specializzazione delle destinazioni e dei prodotti.



leggi quel che succede,  
scrivi quello che pensi.



 Mi piace

Seguici 

+1



3. Ottimizzare gli impatti dei processi di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio per accrescerne la fruizione da parte dei turisti nazionali e internazionali e individuando ed introducendo delle regole che consentano un uso turistico delle risorse, compatibile con la loro conservazione e qualità.

4. Creare condizioni favorevoli per il consolidamento e lo sviluppo delle imprese turistiche e della filiera, la generazione di nuova imprenditorialità e di occupazione giovanile. Questo obiettivo viene perseguito anche attraverso la promozione della digitalizzazione e dell'innovazione delle imprese del sistema turistico, la creazione e rafforzamento delle reti di imprese e delle filiere legate al turismo, la razionalizzazione e semplificazione dei regimi di aiuto, la programmazione di nuovi investimenti in formazione e capacità delle risorse umane del settore turistico.

5. Migliorare la capacità di penetrazione del "Brand Italia" dal lato della domanda, ampliare i mercati di riferimento, adottare strategie condivise per stimolare i diversi segmenti della domanda turistica nazionale ed internazionale.

La cabina di regia, costituita sulla base di specifiche linee guida della Giunta regionale (D.G.R. n. 447 del 10/04/2017), vede la partecipazione dei soggetti privati del settore turistico locale in un ruolo attivo propositivo e di concertazione sulle linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione turistica, attivando con i soggetti privati le opportune forme di consultazione per la definizione e l'attuazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica dell'area di riferimento al fine di favorire la concreta efficacia.

La Destinazione Turistica Romagna composta dalle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con i suoi 97 Comuni, 12 dei quali si affacciano sul mare, mentre i restanti si snodano su Appennino

e pianure, copre una superficie di 7.737 kmq e con 1.475.107 abitanti rappresenta circa il 40% della superficie territoriale dell'Emilia Romagna e il bacino e l'industria turistica più rilevante dell'Emilia Romagna oltre che una primaria destinazione italiana e europea.

Ha visto l'inizio della sua operatività dal primo gennaio 2018 e con grande impegno il territorio, le amministrazioni e gli operatori hanno pazientemente costruito la sinergia giusta e l'adeguato approccio per lavorare verso le medesime direzioni.

La capacità ricettiva registrata nel 2017, tra esercizi alberghieri ed extralberghieri, annuali e stagionali, è pari a 11.088 esercizi, circa il 71% del dato complessivo regionale (15.639 esercizi per 458.970 p/letto), di cui 9.309 (con 329.990 p/letto) sono presenti nelle località che si affacciano sul mare, mentre 1.179 (con 31.945 p/letto) sono quelli che si trovano nell'area interna e appenniniche. Un raffronto tra i dati del 2016 e quelli del 2017 mostra un netto aumento delle strutture ricettive sull'area della costa, nell'ordine di 4.991 esercizi, mentre nell'area interna gli esercizi ricettivi sono aumentati complessivamente di 66 unità.

Ad arricchire la sua offerta e il potenziale turistico vi sono: 10 centri termali, 5 padiglioni fieristici, 1 autorità del sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, 4 porti regionali e 4 porti comunali, 23 porti turistici con 6.136 posti barca, 2 aeroporti (Rimini e Forlì) di cui uno internazionale, 2.250 tra ristoranti, pizzerie e trattorie, 3.700 pubblici esercizi tra bar, caffetterie, birrerie/pub, enoteche, 145 locali di ritrovo (tra discoteche, dancing e disco-bar), 135 tra cinema e teatri, 60 musei, 1.430 stabilimenti balneari, 15 parchi di divertimento (di cui 6 acquatici).

È difficile trovare un'altra area turistica in Italia e all'estero che presenti un'offerta di queste dimensioni e di questa varietà e flessibilità.

# Più luci e meno ombre sulla mediazione civile e commerciale

DI CRISTINA BESSI, PAOLA CARPI, CLAUDIA PRONI



**I**l preannunciato e atteso convegno “Mediazione Civile e Commerciale: luci e ombre” tenuto lo scorso 25 ottobre presso la Camera di commercio di Ravenna, primo degli eventi formativi voluti e organizzati da Risolvere Insieme, Associazione dei Mediatori della Camera di commercio di Ravenna, di concerto con la Fondazione Forense Ravennate, l’Ordine degli Avvocati di Ravenna e l’Ordine dei Commercialisti di Ravenna, è stato aperto dal presidente dell’ente camerale, Natalino Gigante, il quale ha evidenziato la funzione svolta dalle Camere di commercio nella diffusione dello strumento della mediazione come metodo alternativo per la risoluzione delle controversie. Sono intervenuti il Presidente del Tribunale di Ravenna, Dott. Roberto Sereni Lucarelli, il quale si è soffermato sulla necessità di una svolta culturale

“

Camere di commercio rilevanti per l'economia anche con riferimento alla soluzione di problemi e conflitti tra consumatori e aziende attraverso la competenza svolta nella mediazione e nell'arbitrato

”

che deve coinvolgere tutti i soggetti: fruitori della giustizia, magistrati, avvocati.

Infine l'Avv. Paola Carpi in rappresentanza dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna e della Fondazione Forense Ravennate e il Dott. Renzo Gnani per l'Ordine dei Commercialisti di Ravenna, hanno posto in rilievo il ruolo dei professionisti chiamati a conoscere e a diffondere la mediazione nell'interesse dei cittadini.

Gli stimati e prestigiosi relatori Prof. Chiara Giovannucci Orlandi, Dott.ssa Tiziana Pompei, Avv. Ana Uzqueda, Avv. Guido Fabbri e Dott. Moris Facchini hanno tutti concluso che la mediazione costituisce un valido strumento alternativo, i numeri lo confermano, alle criticità del sistema processuale. I dati statistici rilevano che negli ultimi due anni il 30% degli italiani ha rinunciato ad intraprendere un'azione giudiziaria.

In questo scenario, per converso, si sta sviluppando la affermazione e la crescita della mediazione che, come riferito dall'Avv. Carpi, inizialmente osteggiata dalla classe forense, vede ora un cambiamento di atteggiamento da parte degli avvocati e operatori i quali stanno prendendo sempre maggiore coscienza dell'importanza della mediazione e del ruolo che gli stessi rivestono nel procedimento per il suo buon esito.

Questo cambiamento culturale è il frutto dell'intensa attività di formazione e diffusione della mediazione portato avanti dal sistema delle Camere di commercio a cui va riconosciuto il merito nella diffusione della cultura della mediazione, nella organizzazione di questo procedimento, nonché nella costante preparazione multidisciplinare dei Mediatori, formati non solo sotto il profilo tecnico-giuridico, ma anche sotto quello dei rapporti interpersonali.

La stessa Magistratura, come ha riferito la Prof.ssa Giovannucci Orlandi, nelle materie in cui la mediazione è condizione di procedibilità, è sempre più rigorosa nel richiedere che venga svolto un effettivo procedimento di mediazione, tanto che si esige che le parti partecipino personalmente alla mediazione, assistite e non già sostituite dal proprio avvocato, in modo che il Mediatore, chiamato a svolgere il complicato ruolo di gestione del conflitto, possa fattivamente rimettere in comunicazione le parti nel momento di maggiore acuità del contrasto, affinché le stesse, assistite dai rispettivi avvocati, giungano ad una conveniente soluzione del conflitto.

Un procedimento flessibile e personalizzabile a seconda della questione da risolvere nel quale è possibile utilizzare qualsiasi strumento utile a dirimere una controversia, anche tramite consulenze

tecniche e testimonianze, come ha affermato l'Avv. Ana Uzqueda portando la propria esperienza come mediatrice e formatrice.

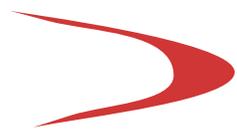
In tale contesto la Dott. ssa Tiziana Pompei di Unioncamere ha sottolineato la rilevanza delle Camere di Commercio per l'economia locale anche con riferimento alle soluzioni delle problematiche e dei conflitti di consumatori e aziende attraverso la competenza svolta nella mediazione e nell'arbitrato.

Non a caso a Ravenna la sede della Associazione Risolvere Insieme è stata pensata presso la Camera di commercio, proprio per sottolineare il significato dell'integrazione fra le varie professionalità, la centralità della formazione continua e della omogeneità di operato.



Non ultima l'esigenza di creare sinergie comuni che sono fondamentali anche in vista della preannunciata fusione tra la Camera di commercio di Ravenna e quella di Ferrara nel più ampio scenario di riordino delle funzioni delle Camere di commercio nazionali.

I lavori sono stati conclusi con l'incoraggiante auspicio di cui si è fatta promotrice l'Avv. Cristina Bessi, Presidente della associazione Risolvere Insieme, " affinché si sviluppi e diffonda una cultura rivoluzionaria della mediazione, in controtendenza con la attuale cultura della lite avversariale, attraverso la formazione non solo degli operatori giuridici e degli studenti nelle Università, culla dei futuri professionisti, ma anche nelle scuole frequentate dai futuri cittadini affinché sia possibile una società migliore".



# Festival della cultura tecnica a Ravenna la prima edizione

DI MARIA ELISABETTA GHISELLI\*

**S**ono ben 45 le iniziative in provincia di Ravenna promosse da scuole, centri di ricerca, enti locali e associazioni per la prima edizione del “Festival della cultura tecnica” nella nostra provincia, in programma dal 18 ottobre al 16 dicembre 2018. Tanti appuntamenti (laboratori, visite ad imprese, mostre, proiezioni di film, incontri di formazione, premi) ospitati in diverse sedi per porre una rinnovata attenzione al rapporto tra sapere e saper fare. Sono rivolti a bambini, studenti, addetti ai lavori e, in generale, a tutti coloro che vogliono approfondire il tema della cultura tecnica. Ma che cosa si intende per cultura tecnica?

Non è frequente reperire articoli che parlano di cultura tecnica o che discutono la differenza tra questa cultura e quella scientifica (quest’ultima tradizionalmente contrapposta alla cultura umanistica e letteraria). Cultura tecnica e cultura scientifica sono spesso considerate un tutt’uno, come se la tecnologia fosse semplicemente un’applicazione della scienza. In realtà la stretta relazione che esiste tra scienza e tecnologia è molto più complessa e si è formata solo da pochi secoli, mentre la cultura tecnica è antichissima, poiché possiamo farla risalire addirittura agli ominidi che hanno preceduto la nostra specie di *homo sapiens*. In Italia questa confusione tra scienza e tecnologia, ancora molto diffusa, penalizza la formazione tecnica e professionale, sia scolastica che universitaria, con una conseguente carenza che si ripercuote su un’attività industriale molto importante come l’innovazione tecnologica, in particolare nella piccola e media industria.

Nel 2014, al termine del primo anno del progetto “Il rilancio dell’educazione tecnica“, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna – insieme ad altri partner, tra cui Aster, Camera

di Commercio di Bologna, CNA Bologna, Confindustria Emilia, Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna – decidono di realizzare un evento che valorizzi sia i percorsi di istruzione e di formazione tecnica e professionale sia la cultura tecnica complessivamente intesa, in raccordo con gli altri canali educativi (la scuola primaria e la secondaria di primo grado, la formazione superiore, l’università...), il sistema imprenditoriale, le amministrazioni pubbliche.

Nasce così il “Festival della cultura tecnica”.

La grande partecipazione, la qualità delle iniziative realizzate e l’impatto sul sistema di relazioni dei soggetti coinvolti contribuiscono a rendere il Festival un appuntamento ricorrente, collocato nell’autunno di ogni anno, che si pone i seguenti obiettivi generali:

- far conoscere e valorizzare tutti i canali e indirizzi dell’istruzione e della formazione tecnica e professionale, in raccordo con il sistema produttivo e il territorio;
- promuovere presso tutti i cittadini una maggiore consapevolezza delle connessioni tra il fare e il pensare e dell’importanza della tecnica nelle nostre vite;
- dare visibilità ai progetti innovativi ed alle iniziative attuati da tutti gli attori su questi temi.

Il cartellone si distingue, ogni anno in misura crescente, per quantità e qualità degli appuntamenti in calendario, oltre che per il coinvolgimento sempre più ampio di soggetti istituzionali e privati attivi sul territorio. Infatti le amministrazioni locali, il mondo della scuola e dell’Università e della ricerca, le associazioni della società civile e di rappresentanza imprenditoriali hanno raccolto la sfida di organizzare occasioni di riflessione sulle varie sfaccettature della cultura tecnica.

Alla rassegna 2018, promossa da Comune di Bolo-

gna e Città metropolitana di Bologna, si affiancano 8 nuove edizioni del Festival, in programma su tutto il territorio regionale. Il progetto di diffusione è promosso da Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna e ASTER in collaborazione con le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini e con numerosi altri partner territoriali.

A Ravenna la Camera di commercio ha organizzato due iniziative.

“Digital day: dall’identità digitale ai servizi online”, (8 novembre 2018) è un evento riservato a insegnanti e studenti, volto a spiegare come SPID, CNS, firma digitale e posta elettronica certificata

consentano ai cittadini e alle imprese di interagire più efficacemente nei rapporti con la pubblica amministrazione e tra privati.

“Il sistema economico locale, competenze e professioni del futuro”, (21 novembre 2018) è una presentazione dei servizi per l’orientamento al lavoro, partendo da un’analisi del sistema produttivo locale e dei fabbisogni professionali delle imprese nell’era della trasformazione digitale, attraverso i dati economici patrimonio dell’ente camerale e alcune testimonianze di imprenditori locali.

*\* Ufficio Promozione e comunicazione  
Cciaa Ravenna*



**FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA**

**2018**  
5ª EDIZIONE

**18 OTTOBRE**  
**17 DICEMBRE**

**18 OTTOBRE - 17 DICEMBRE** ▶ **Ravenna**



# ULTRANET

## Banda ultra larga

### Italia ultra moderna

DI ROBERTO FINETTO

**L**e Camere di commercio giocano un ruolo importante nel processo di digitalizzazione delle imprese e, più in generale, di modernizzazione del Paese. All'erogazione di servizi oramai consolidati, si è aggiunto di recente il progetto "ULTRANET. Banda ultra larga, Italia ultra moderna" con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione della Banda Ultra larga come strumento di sviluppo territoriale, attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici e ai cittadini.

Il progetto, a Ravenna, è stato presentato nel corso di un seminario, tenutosi presso la sede della Camera di commercio il 29 novembre scorso. L'evento ha visto la partecipazione di esperti del sistema camerale e di Var Group, società incaricata di un approfondimento sulla gestione dei rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche (cybersecurity) anche in rapporto alla tutela dei dati personali. Nel nostro Paese il miglioramento delle prestazioni in termini di copertura delle reti di connessione ad alta velocità, legato all'attuazione del Piano strategico nazionale per la Banda ultra larga (Piano BUL), è andato di pari passo con l'incremento del consumo di banda e la crescita del traffico dati.

Tuttavia i ritardi nello sviluppo delle tecnologie digitali e nella loro diffusione tra cittadini e imprese continuano a rimanere significativi, soprattutto se rapportati ai nostri Partner europei. L'aggiornamento 2018 dell'indice DESI (Digital Economy and Society Index), indice predisposto dalla Commissione europea per monitorare lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda digitale, colloca l'Italia al 25° posto nella graduatoria dei 28 Stati membri dell'Unione. Peggio di noi solo Bulgaria, Grecia e Romania.

La sfida principale per l'Italia è rappresentata dalla

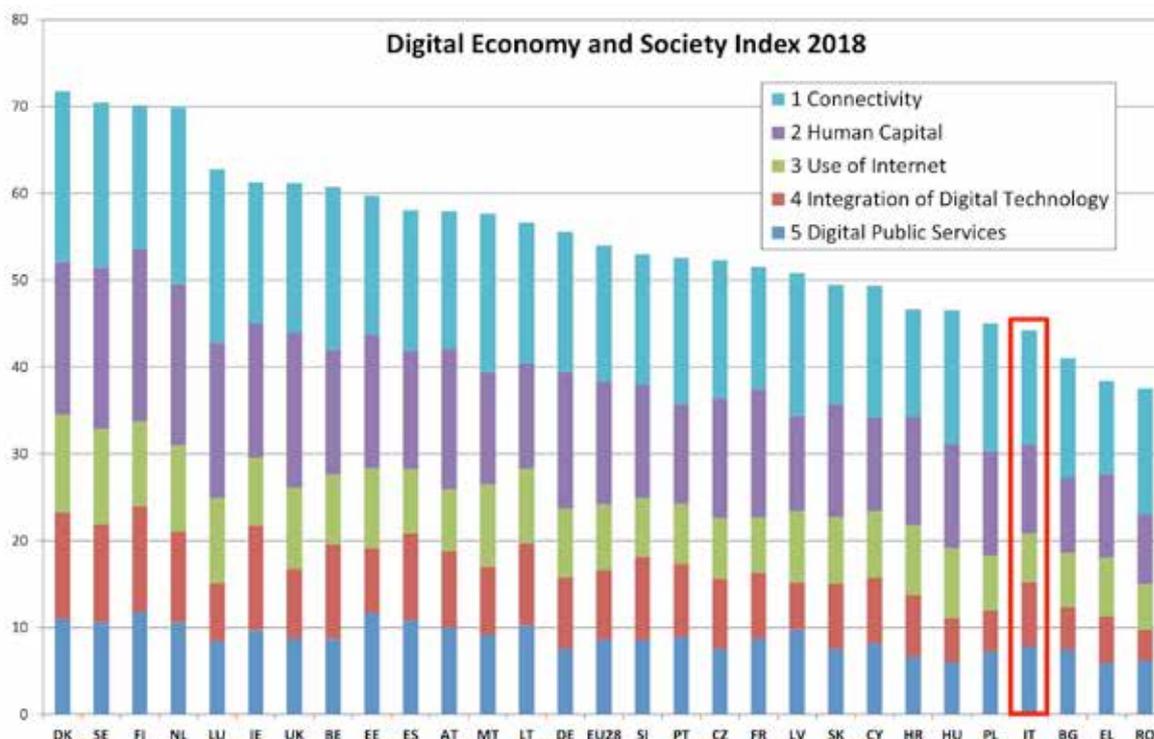
carezza di competenze digitali, ma anche sul fronte delle infrastrutture, presupposto indispensabile, non mancano le criticità. Se infatti il nostro Paese ha visto un significativo incremento della copertura della banda larga veloce (30 Mbps e oltre), che è passata dal 72 all'87%, superando la media UE (80%), per quanto riguarda la banda larga ultraveloce (100 Mbps e oltre) l'Italia è il fanalino di coda assieme alla Grecia, con una percentuale di copertura pari ad appena il 22% della popolazione rispetto al 58% della media UE.

Per colmare il divario infrastrutturale, l'attuale intervento del Governo è indirizzato a portare la connessione in fibra nelle cosiddette "aree bianche" del Paese, ovvero quelle aree non servite, che non rientrano nei piani di espansione di nessun operatore privato nei prossimi tre anni e che quindi possono essere oggetto di investimenti pubblici.

Affiancando l'azione di Governo, il progetto UltraneT delle Camere di commercio si pone l'obiettivo di fornire ad imprese e cittadini, informazioni su tempistiche, modalità e stato di avanzamento del Piano BUL e parallelamente diffondere consapevolezza sulle opportunità offerte dalla banda ultralarga con l'intento di favorire la nascita di nuovi servizi e stimolare la domanda di connettività

Tra i punti di forza di UltraneT, la possibilità di valorizzare i dati del Registro delle imprese per consentire al Ministero dello sviluppo economico e a Infratel, società a partecipazione pubblica a cui è affidata l'attuazione del Piano BUL, di programmare ed effettuare lavori di infrastrutturazione quanto più rispondenti alla distribuzione sul territorio e alle caratteristiche del sistema imprenditoriale.

Figure centrali per la realizzazione del progetto sono gli oltre 140 Pivot territoriali già selezionati



all'interno delle 84 Camere di commercio e che sono stati formati sulle tematiche della Banda ultralarga e delle tecnologie connesse nei diversi settori produttivi.

Saranno proprio i Pivot, anche in collaborazione con i 77 Punti per l'impresa digitale (PID) che le Camere di commercio hanno costituito nell'ambito del Network Industria 4.0, a realizzare seminari ed eventi per sensibilizzare le PMI e gli operatori economici sui benefici e le enormi potenzialità di

applicazione delle connessioni ad altissima velocità. Pivot e PID, inoltre, si candidano a diventare un punto di accesso privilegiato alla rete costituita da centri di ricerca, università, amministrazioni pubbliche e istituzioni private che, a livello locale e nazionale, operano sui temi dell'innovazione e del digitale.

*\* Capo Servizio Sistemi Informativi e Gestione risorse informatiche - P.I.D. Cciao Ravenna*

**ULTRANET**  
Banda ultra larga  
Italia ultra moderna

Presentazione progetto BUL

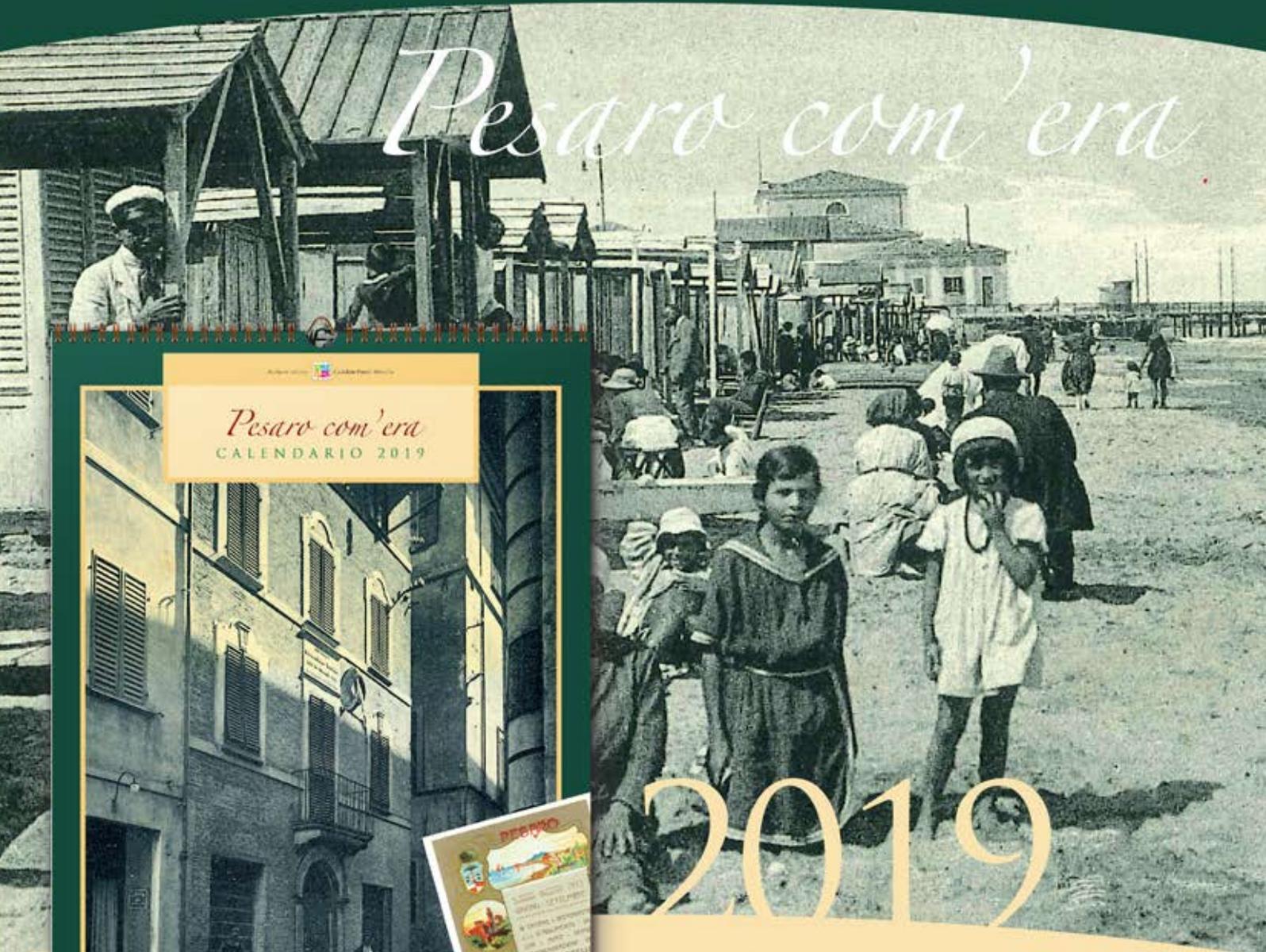
Camera di Commercio Ravenna

Ministero dello sviluppo economico

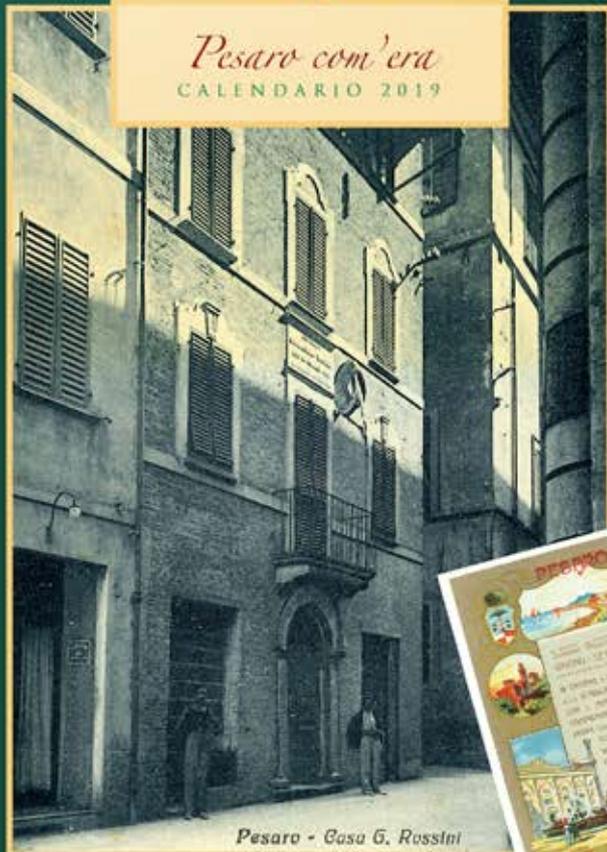
UNIONCAMERE

#BUL  
RETE PUBBLICA  
Banda ultra larga

# Pesaro com'era



*Pesaro com'era*  
CALENDARIO 2019



Pesaro - Casa G. Rossetti  
*Calendario Storico d'Italia com'era*

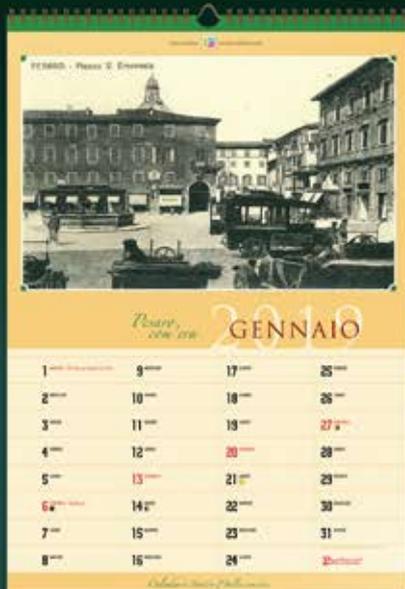


# 2019

**IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ**

collana 2019

- | Ancona | Parma
- | Ascoli Piceno | Perugia
- | Bari | Pesaro
- | Bologna | Pescara
- | Cesena | Piacenza
- | Chieti | Prato
- | Faenza/Lugo | Ravenna
- | Ferraro | Reggio Emilia
- | Firenze | Rimini
- | Forlì | Roma
- | Genova | Rovigo
- | Imola | San Marino
- | L'Aquila | Teramo
- | Macerata | Terni
- | Milano | Torino
- | Modena | Treviso
- | Napoli | Venezia
- | Padova | Verona
- | | Vicenza



*Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.  
Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.  
Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.*



Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

*in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città*

**€10,00**

# Una grande opportunità per le piccole e medie imprese



Il processo di trasformazione digitale del sistema economico e sociale è un passaggio ritenuto fondamentale per perseguire i grandi obiettivi di crescita sostenibile, occupazione e qualità della vita che l'Unione Europea ha messo al centro della propria strategia Europa 2020.

Con l'obiettivo di promuovere la diffusione di tecnologie digitali tra le imprese e i cittadini, le Camere di commercio italiane hanno sviluppato un ampio catalogo di servizi innovativi che comprende strumenti per l'identità digitale e la firma elettronica (SPID, CNS, Carte tachigrafiche), servizi per la conservazione sostitutiva e per la fatturazione elettronica, sistemi telematici per gli adempimenti buro-

cratici e i rapporti con la pubblica amministrazione (Comunica, Impresa in un giorno, Telemaco, LEI ecc.), piattaforme informatiche per l'accesso alla documentazione di impresa (Cassetto digitale, Fascicolo elettronico d'impresa), e altri ancora.

Ma digitalizzare, per un'impresa o una istituzione, non significa semplicemente dematerializzare i flussi informativi, quanto piuttosto realizzare una profonda revisione della propria struttura organizzativa e dei modi di operare all'interno e all'esterno per sfruttare al meglio le enormi opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Per accompagnare le imprese pubbliche e private nello sviluppo delle competenze necessarie a porre in atto

questa trasformazione, la Camera di commercio partecipa a numerosi progetti ed iniziative di carattere nazionale o locale tra i quali meritano di essere evidenziati Eccellenze in digitale, Ultranet, Festival della cultura tecnica, Digital day.

Dal 2017, inoltre, è stato attivato presso l'Ente camerale Il Punto Impresa Digitale (PID), una struttura che offre alle PMI servizi di informazione sugli incentivi e sulle opportunità del Piano Industria 4.0, formazione sulle tecnologie digitali, assistenza sui servizi innovativi delle Camere di commercio, servizi valutazione del grado di maturità digitale, servizi di affiancamento da parte di un esperto in tecnologie digitali (Mentoring).

## I progetti della Camera per favorire la trasformazione

### Il progetto EiD

Eccellenze in Digitale è una grande opportunità per le MPMI per iniziare a orientarsi nel mondo del webmarketing. Si tratta di un progetto di Unioncamere in collaborazione con Google. Sono già state realizzate varie edizioni in Italia ed è la prima volta che viene proposto anche a Ravenna.

Nel 2013 è stata organizzata un'edizione pilota durante la quale Unioncamere ha selezionato 20 borsisti che per 6 mesi hanno lavorato in 20 distretti industriali.

Negli anni successivi il progetto si è ampliato: l'edizione del 2014-2015 è arrivata su 51 territori e Camere di

commercio che hanno finanziato 104 borsisti per 6 mesi: sono state 20.000 le imprese coinvolte di cui 1.500 supportate. Successivamente, nel 2015-2016 i territori sono diventati 64 i borsisti 132 e il contratto si è prolungato fino a 9 mesi per un totale di 33.000 imprese coinvolte di cui 3.500 attivate e 2.500 supportate. La scorsa edizione, svoltasi nel 2017, ha toccato 82 territori e Camere di commercio, sono stati formati 12 Digital Specialist e hub territoriali che hanno lavorato per 12 mesi con 13.200 imprese di cui 3.100 supportate.

Dalle edizioni passate è già possibile vedere qualche risultato.

Nel 2016 ad esempio questo progetto

ha portato in rete migliaia di imprenditori, grazie a incontri presso le Camere di commercio e a una piattaforma online che offre un percorso gratuito per accrescere o ampliare le competenze digitali di base, con moduli formativi arricchiti da testimonianze e storie di successo anche di microimprese.

Una ricerca, commissionata da Google al Laboratorio di Statistica Applicata (LSA) dell'Università Cattolica di Milano, racconta quale effetto ha avuto Eccellenze in Digitale 2016 sulle piccole e medie imprese del territorio. La ricerca ha coinvolto 382 aziende che hanno partecipato ai momenti di formazione, appartenenti al settore agro-alimentare (22%), turistico-ricettivo (26%), artigianato e commercio (22%) e industriale (30%) e rappresentative per settore di un totale di 16.000 imprese attivate durante l'anno.

Il 74% delle aziende intervistate dichiara di aver partecipato a Eccellenze in Digitale con l'intento di apprendere competenze generiche sugli strumenti digitali, mentre il 62% per apprendere come fare pubblicità sul web. Il 96% delle imprese prenderebbe parte a ulteriori iniziative in tema di digitalizzazione. Il giudizio sul programma è positivo per il 95% delle aziende. Quasi tutte (92%) consiglierebbero ad altre aziende di prendere parte al percorso.

La partecipazione a Eccellenze in Digitale ha favorito la predisposizione all'internazionalizzazione del business delle imprese: in media, aumenta di 5 punti percentuali la quota di fatturato che





esse attribuiscono al mercato internazionale. Il 29% delle imprese dichiara di aver incrementato le vendite all'estero.

Gli effetti della partecipazione al programma riguardano in modo trasversale diversi aspetti del business. Risulta pari al 67% la percentuale di imprese che hanno ottenuto chiari risultati di crescita già nel breve periodo. Tra i principali risultati, il 34% delle imprese dichiara di aver incrementato il numero di clienti, il 21% di essere entrata in nuovi mercati, il 18% delle imprese di aver incrementato il fatturato, il 9% ha aumentato le vendite in e-commerce. Tra gli altri risultati conseguiti a seguito della partecipazione a Eccellenze in Digitale, anche l'incremento nel numero di visite al punto vendita fisico, registrato nel 35% delle imprese.

Con Eccellenze in Digitale l'85% delle imprese ha acquisito maggiore sicurezza sulle proprie competenze digitali.

Per il 2019, 67 Digitalizzatori all'interno delle Camere di commercio organizzeranno tre tipi di eventi:

- Attività di informazione e formazione di primo livello volti a sensibilizzare il tessuto produttivo locale sui vantaggi offerti dal digitale e a illustrare gli strumenti per avviare/migliorare la propria presenza online. Si tratta, quindi, di iniziative finalizzate a promuovere, informare e sensibilizzare su larga scala le PMI nel cogliere le opportunità legate alla digital economy.

- Attività specialistiche di formazione alle imprese sugli strumenti di supporto all'apertura commerciale e alle strategie di marketing (social media marketing, content marketing, email marketing, Seo, lead generation, e-commerce, export, web design, advertising, data analytics, copywriting, ecc.). Si tratta di seminari tematici e tecnici – programmati a livello centrale e realizzati a livello locale - con approccio metodologico orientato all'easy learning (utilizzo di casi ed esemplificazioni operative), in occasione dei quali verranno altresì

mappate le caratteristiche delle imprese e rilevati i loro fabbisogni di innovazione digitale.

- Follow-up individuali o per gruppi ristretti di aziende che comprenderanno attività di formazione specialistica, strutturati quali laboratori operativi improntati al learning by doing. In tali occasioni, verranno presentate soluzioni operative e sarà offerto un supporto all'adozione di soluzioni digitali, adattandole alle peculiarità delle aziende partecipanti e accompagnandole nel processo di upgrade delle competenze digitali aziendali.

## Eccellenze in Digitale arriva a Ravenna

I digitalizzatori territoriali della Camera di commercio di Ravenna hanno scelto di mettersi a disposizione degli imprenditori per fissare degli incontri individuali ed esaminare i canali di comunicazione on-line già attivati dall'impresa. Insieme verranno identificati gli obiettivi strategici aziendali e individuati gli strumenti più adatti alle proprie esigenze esplorando nuove funzionalità dei canali già adottati e scoprendo nuove opportunità. Il percorso punta a creare una consapevolezza da parte dell'imprenditore delle potenzialità offerte dalla rete per l'acquisizione di nuovi clienti, l'individuazione di nuovi mercati per il proprio business e la valutazione delle performance dei propri canali web.

La scelta dei possibili ambiti di interesse è la seguente:

- analisi del proprio sito web
  - analisi delle proprie pagine social
  - e-commerce
  - introduzione al mobile
  - individuazione nuovi mercati internazionali
  - strumenti per il marketing
- Il percorso intende dare agli imprenditori alcune competenze di base
- su come impostare una strategia di comunicazione efficace, come scrivere

un piano editoriale, come monitorare i risultati

- sugli strumenti tecnici di google di supporto alle realizzazione degli obiettivi aziendali (ad esempio, analisi del traffico web per capire il comportamento degli utenti in rete, valutare le prestazioni dei siti web e delle pagine social, analizzare trend e comportamenti ricorrenti nel tempo, prendere decisioni strategiche a livello aziendale, non solo per quanto riguarda il marketing, ma anche su prodotti e prezzi).

In particolare, l'analisi quantitativa studia le metriche: numero di visualizzazioni, informazioni sui link di provenienza degli utenti, informazioni sulla posizione geografica degli utenti, dati su browser e dispositivi utilizzati, visitatori, clienti e conversioni nel tempo.

Inoltre esiste un'analisi qualitativa (che necessita di un feedback da parte degli utenti) volta a interpretare le motivazioni dei comportamenti degli utenti della rete.

## Digital Day - Identità digitale e servizi online

La Camera di commercio di Ravenna ha aderito al Festival della Cultura Tecnica, giunto quest'anno anche a Ravenna e organizzato dalla provincia, rivolto a cittadini, imprenditori e studenti.

Durante il primo evento, svoltosi in data 8 novembre, si è manifestato un grande interesse da parte delle scuole a capire quali siano i nuovi strumenti utilizzati dalle aziende per avvicinarsi al mercato del lavoro. Il tema della prima giornata era una generale presentazione dei servizi digitali e innovativi messi a disposizione delle imprese.

Dall'intervento di Matteo Mazzamuto, formatore di Infocamere:

"Le Camere di commercio ed Infocamere, suo braccio tecnologico, da sempre si impegnano per sostenere le imprese Italiane nella sfida verso il futuro attraverso la realizzazione di strumenti che



rendano più semplici i processi di relazione tra imprese e pubblica amministrazione. Con lo scopo di innovare per semplificare abbiamo sviluppato e realizzato, in linea con le indicazioni dell'Agenda Digitale, diversi servizi innovativi a vantaggio di imprese, intermediari professionali, pubblica amministrazione e cittadini.

Tutti i servizi realizzati dal sistema camerale sono disegnati ponendo il cittadino imprenditore al centro sfruttando l'identità Digitale Spid come canale privilegiato per l'accesso ad essi.

Spid, punto fondamentale dell'Agenda Digitale, è lo strumento che consente di accedere in modalità rapida, sicura e garantita ai servizi online della Pubblica Amministrazione, con un'unica Identità Digitale, usando lo stesso nome utente e password, da computer o da tablet e smartphone. Richiederlo è semplice, basta rivolgersi alla propria Camera di commercio.

Con Spid, oppure con Cns, si potrà ad esempio accedere al Cassetto Digitale dell'Imprenditore, il nuovo strumento per il legale rappresentante o titolare di un'attività imprenditoriale per avere sempre a disposizione, in tempo reale

e gratuitamente, le informazioni ed i documenti ufficiali, come le visure camerali della propria impresa, il tutto in un modo semplicissimo registrandosi al portale <https://impresa.italia.it>.

Un altro esempio virtuoso di innovazione e semplificazione è il portale [libridigitali.camcom.it](https://libridigitali.camcom.it), il servizio delle Camere di commercio pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e denaro.

Ultimo in questa esposizione, ma non per importanza, è il servizio di fatturazione elettronica che nasce dalla volontà delle Camere di commercio di supportare le imprese ad affrontare l'obbligo legislativo. Il portale <https://fatturaelettronica.infocamere.it/fpmi/service>, dedicato soprattutto alle piccole e medie imprese, consente la predisposizione e la gestione della fatturazione elettronica sia verso la Pubblica Amministrazione sia verso imprese e privati.

Accessibile con Spid o CNS, è gratuito e consente in un'unica soluzione online per la compilazione, la trasmissione attraverso il Sistema di Interscambio e la completa gestione delle fatture, compre-

sa la conservazione a norma, garantita dal Sistema Camerale.

I sistemi informatici messi a disposizione dal sistema camerale sono questi e molti altri, tutti realizzati con le parole Semplificazione e Digitalizzazione al servizio delle imprese!"

## Fatturazione elettronica

L'11 e il 13 dicembre hanno avuto luogo nella sede della Camera di commercio di Ravenna due eventi dedicati alla fatturazione elettronica, tema a cui gli imprenditori stanno ponendo grande attenzione, anche in ragione dell'entrata in vigore dell'obbligo legislativo a partire dal 1 gennaio 2019.

Nel corso dei due incontri è stato presentato il servizio gratuito offerto da Infocamere e messo a disposizione di tutte le aziende iscritte al Registro delle imprese, oltre agli strumenti necessari per accedere, CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o SPID (Servizio Pubblico di Identità Digitale) ed emettere una fattura elettronica.

Grazie alla partecipazione dell'Ordine dei Commercialisti sono state fornite anche informazioni di tipo fiscale.

Ma che cos'è la fatturazione elettronica?

È un sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture che permette di abbandonare per sempre il supporto cartaceo e tutti i relativi costi di stampa spedizione e conservazione.

Molte sono le domande e i dubbi di imprese e partite IVA, ma la fattura elettronica potrebbe essere un primo passo per un'evoluzione estremamente positiva del sistema fiscale e imprenditoriale italiano.

Alla base degli interventi normativi europei e nazionali l'obiettivo di generare risparmi derivanti da un incremento dell'efficienza dei controlli finalizzati al contrasto all'evasione e, conseguentemente, avere una migliore allocazione delle risorse disponibili per la gestione della spesa pubblica, portando a un generale incremento della competitività del sistema paese con benefici superiori al semplice incremento di efficienza degli adempimenti fiscali.

Il nuovo formato in cui le fatture elettroniche devono essere prodotte, trasmesse, archiviate e conservate è un formato digitale chiamato XML (eXtensible Markup Language), un linguaggio informatico che consente di definire e controllare il significato degli elementi

contenuti in un documento, verificando così le informazioni ai fini dei controlli previsti per legge.

La fatturazione elettronica è un sistema che coinvolge diversi attori: il fornitore o il suo intermediario, il Sistema di Interscambio nazionale (SdI) e il cliente destinatario della fattura.

Per prima cosa i soggetti passivi IVA dovranno comunicare all'agenzia delle entrate e ai propri fornitori la modalità di ricezione scelta per la fatturazione elettronica, ossia il loro codice destinatario o PEC (posta elettronica certificata).

Il codice destinatario o indirizzo PEC deve essere riportato nella fattura elettronica insieme a Partita IVA, indirizzo, data del documento e tutti gli altri dati rilevanti ai fini fiscali.

Una volta compilata, la fattura deve essere trasformata nel formato .XML ed inviata allo SdI, il quale provvederà a recapitarla al destinatario.

Tutte le fatture emesse e ricevute dovranno essere conservate digitalmente a norma di legge.

Fino al 2018 le fatture devono essere conservate in modalità cartacea o elettronica per 10 anni.

Dal 2019 dovranno comunque essere conservate dal contribuente per 10 anni, ma con modalità elettronica a norma di legge.

## Assessment digitale

All'interno del progetto PID - Punto Impresa Digitale una delle opportunità offerte dalla Camera di commercio di Ravenna agli imprenditori del territorio è quella di misurare il proprio livello di maturità digitale.

Ciò avviene in due fasi: una prima autovalutazione, utile a prendere consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità, si può ottenere tramite la compilazione di un questionario on-line dal portale nazionale <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/>; il secondo step può invece avvenire invitando i Digital Promoter in azienda per un'analisi più approfondita dei vari settori aziendali.

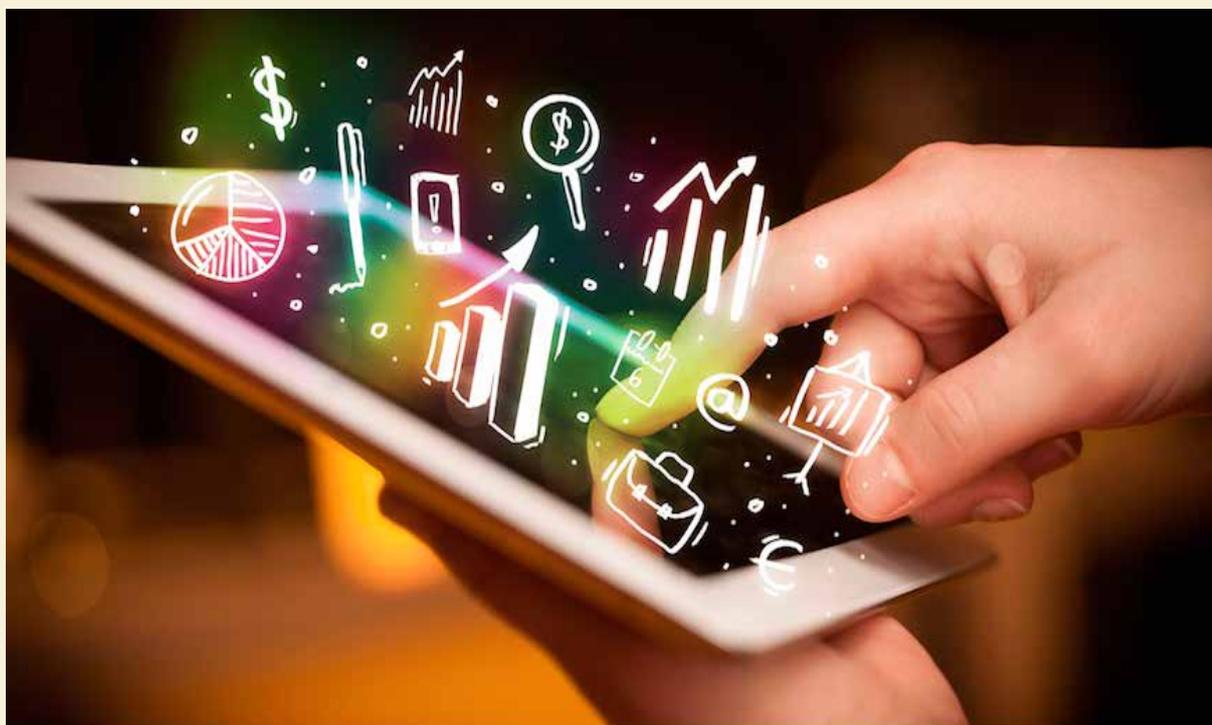
### Selfi4.0

autovalutazione, tramite questionario on-line, che l'impresa può realizzare in completa autonomia accedendo al portale; al termine dell'attività, e sulla base delle risposte fornite, l'impresa riceve automaticamente un report che riassume i livelli di digitalizzazione raggiunti in ciascun processo/area oggetto di analisi; tempo di compilazione: massimo 20 minuti;

### Zoom4.0

valutazione guidata con il supporto di un Digital Promoter del PID che si reca direttamente presso l'impresa per effettuare una ricognizione più approfondita dei processi produttivi al fine di fornire indicazioni sui percorsi di digitalizzazione in chiave Impresa 4.0 più opportuni da avviare; al termine dell'attività l'impresa riceve un report finale con indicazione del livello di digitalizzazione ottenuto in ciascuno processo oggetto di analisi e suggerimenti in merito alle tecnologie e/o alle strutture tecnologiche specializzate alle quali rivolgersi per implementare le soluzioni consigliate; tempo di realizzazione: variabile a seconda delle dimensioni





dell'impresa.

È necessario fissare un appuntamento con un Digital Promoter della Camera di commercio di Ravenna contattando l'ufficio PID.

Grazie a SELFI4.0 e ZOOM 4.0 i PID delle Camere di commercio mettono a disposizione delle imprese uno strumento utile e di facile applicazione per valutare la maturità digitale e per fornire servizi di orientamento personalizzati verso strutture tecnologiche più specializzate, quali i Digital Innovation Hub e i Centri di Competenza ad alta specializzazione.

Per entrambe le modalità di assessment vengono indagate le seguenti funzioni aziendali: contabilità, finanza e processi decisionali; clienti, mercati e marketing; tecnologia, ricerca e sviluppo; risorse umane; acquisti e fornitori; logistica interna ed esterna; realizzazione del prodotto o erogazione del servizio.

Per ogni funzione vengono poste alcune

domande le cui risposte verranno classificate in quattro gruppi: "analogico" quando i processi avvengono in modalità cartacea e non sono condivisi, "informatizzato", quando i dati sono raccolti in formato digitale ma senza strumenti adeguati, "digitale" quando vengono utilizzati strumenti digitali specifici ma le informazioni non sono condivise o "verso il 4.0" quando l'azienda ha aderito ai principi di impresa 4.0.

A distanza di nove mesi dal lancio online del servizio SELFI 4.0 i primi riscontri evidenziano un significativo interesse delle PMI verso questo strumento: da aprile a settembre 2018 sono state 2.823 le aziende italiane che hanno deciso di realizzare il self assessment, di cui 56 quelle con sede nel territorio ravennate (ma ad oggi sono già salite a 130).

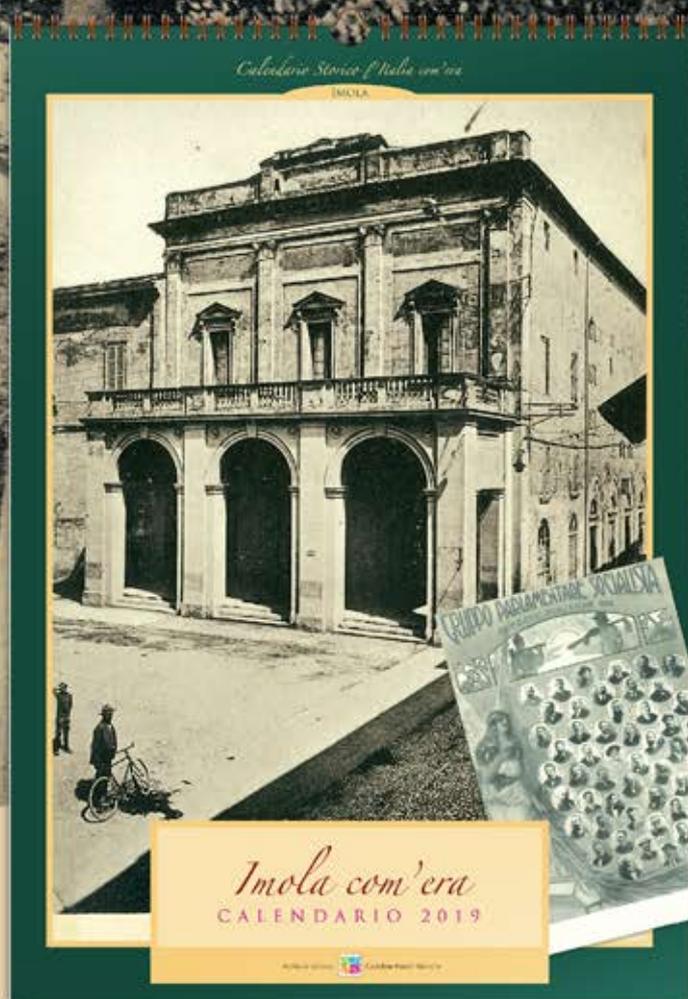
I risultati confermano un significativo ritardo nella diffusione della cultura e delle tecnologie digitali nel mondo

delle PMI. Appena il 4% delle imprese rientra nella categoria "campione del digitale" a cui si aggiungono il 7% nella categoria "esperto" e il 30% in quella "specialista". Quasi il 60% delle imprese, invece, sono classificate come "Apprendista" (50%) ed "Esordiente digitale" (9%).

Al di là del feedback restituito alle imprese, consistente in una prima valutazione dei principali punti di forza e di debolezza sul fronte delle nuove tecnologie, l'importante patrimonio di dati raccolto potrà essere impiegato, attraverso analisi di più ampio respiro, come strumento per predisporre e misurare l'impatto delle politiche destinate a incrementare gli investimenti produttivi in tecnologie digitali.

A questo proposito, sono stati già progettati per il 2019 interessanti sviluppi che vogliono portare a indagare i benefici che il Piano nazionale Impresa 4.0 e i Voucher per la digitalizzazione hanno portato alle aziende italiane.

# Imola com'era

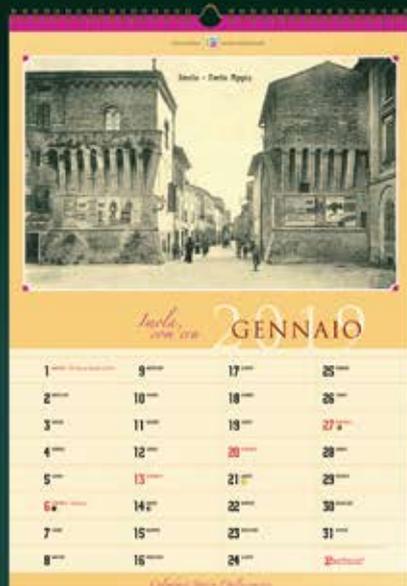


# 2019

IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ

collana 2019

- | Ancona
- | Ascoli Piceno
- | Bari
- | Bologna
- | Cesena
- | Chieti
- | Faenza/Lugo
- | Ferraro
- | Ferrara
- | Firenze
- | Forlì
- | Genova
- | Imola
- | L'Aquila
- | Macerata
- | Milano
- | Modena
- | Napoli
- | Padova
- | Parma
- | Perugia
- | Pesaro
- | Pescara
- | Piacenza
- | Prato
- | Ravenna
- | Reggio Emilia
- | Rimini
- | Roma
- | Rovigo
- | San Marino
- | Terni
- | Torin
- | Torino
- | Treviso
- | Venezia
- | Verona
- | Vicenza



Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.  
Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.  
Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.



Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città

€10,00

# In calo cambiali e assegni protestati

DI FABIOLA LICASTRO\*

Il protesto è un atto pubblico con cui gli ufficiali levatori autorizzati (notai, segretari comunali e/o ufficiali giudiziari) constatano la mancata accettazione o il mancato pagamento di cambiali, assegni bancari e/o postali. Il protesto è oggetto di pubblicità allo scopo di tutelare chiunque abbia rapporti economici con il soggetto protestato, sia esso una impresa o altra persona giuridica o anche persona fisica. Le Camere di commercio curano la pubblicazione dei protesti mediante l'omonimo Registro (Registro dei Protesti) istituito con Legge n. 480 del 1995 e successive modificazioni; tale Registro, esclusivamente informatico, è accessibile al pubblico per la consultazione, sia presso le Camere di commercio che online. Inoltre, grazie al Registro informatico dei protesti, la cui pubblicità è di competenza degli enti camerali nell'ambito delle funzioni di regolazione e trasparenza del mercato, non solo è possibile verificare la solvibilità dei propri partner commerciali e/o fornitori attraverso l'interrogazione dell'archivio pubblico, ma è anche possibile analizzare l'andamento degli effetti insoluti che vengono sottoposti all'atto giuridico del "protesto" e l'esame dei

“

Le Camere di commercio curano la pubblicazione dei protesti mediante l'omonimo Registro istituito con legge del 1995

”

principali dati conferma il proseguimento della tendenza già in atto dall'anno 2014: protesti in forte calo in provincia di Ravenna, così come nella nostra regione ed in Italia. In termini percentuali, in provincia di Ravenna nell'anno 2017 il totale degli effetti protestati (considerando il numero di cambiali e assegni) è diminuito del 12,2%, rispetto all'anno precedente; la contrazione si è riscontrata anche in Emilia-Romagna e sull'intero territorio nazionale, rispettivamente -14,4% e -11%.

Per quanto riguarda la dinamica

degli importi non onorati, il calo che si riscontra per la nostra provincia è pari a -40,8%, più elevato rispetto al dato medio sia regionale che nazionale (-26,6% per l'Emilia-Romagna e -18,4% la diminuzione media nazionale).

Se si entra nel dettaglio, si nota come questo andamento per la provincia di Ravenna sia determinato dal calo delle cambiali (in calo sia nel numero, -10,8%, che nell'importo, quasi -30%), ma soprattutto degli assegni protestati (-23,6% per il numero degli assegni e -60,7% per gli importi). Si tenga presente però che le cambiali sul totale degli effetti protestati, pesano nel 2017 per il 90,4%.

Meno forte il calo per gli assegni, sia per quanto riguarda l'ammontare che il numero, in ambito nazionale: il valore diminuisce del -10,2% ed il numero degli assegni protestati del -9,1%; per le cambiali la diminuzione si traduce nelle seguenti percentuali: -11,5% per il numero e -23,8% per l'ammontare.

Per la regione Emilia-Romagna si riscontrano le seguenti variazioni percentuali negative per il 2017 rispetto all'anno precedente: numero delle cambiali protestate, -13,1% e valore complessivo delle

Protesti – Anno 2017 – Numero totale effetti protestati (assegni e cambiali) e di cui cambiali Importo effetti in Euro				
	Valori assoluti			
Territori	Num. protesti	di cui cambiali	Importo totale	di cui cambiali
Provincia di Ravenna	1.876	1.695	2.107.112,12	1.610.100,08
Emilia-Romagna	24.861	21.378	37.942.667,00	23.380.847,00
Italia	513.084	413.971	828.858.859,00	466.711.430,00

Fonte: Registro Informativo dei protesti

Var. % 2017/2016				
Territori	Num. protesti	di cui cambiali	Importo totale	di cui cambiali
Provincia di Ravenna	-12,2	-10,8	-40,8	-29,9
Emilia-Romagna	-14,4	-13,1	-26,6	-26,4
Italia	-11,0	-11,5	-18,4	-23,8

Var. % 2017/2015				
Territori	Num. protesti	di cui cambiali	Importo totale	di cui cambiali
Provincia di Ravenna	-26,5	-26,7	-55,0	-40,2
Emilia-Romagna	-27,5	-26,4	-37,1	-33,6
Italia	-30,3	-31,1	-36,8	-40,0

cambiali in protesto -26,4%. Per tutti e tre gli ambiti territoriali fin qui analizzati, la contrazione è ancora più accentuata rispetto a due anni precedenti. Infatti, i mancati incassi per i “pagherò” sono sempre meno frequenti: tra il 2015 ed il 2017 in ambito nazionale si sono ridotti del 31% nel numero e del 40% in termini di valore; in provincia di Ravenna, -26,7% il calo delle cambiali pro-

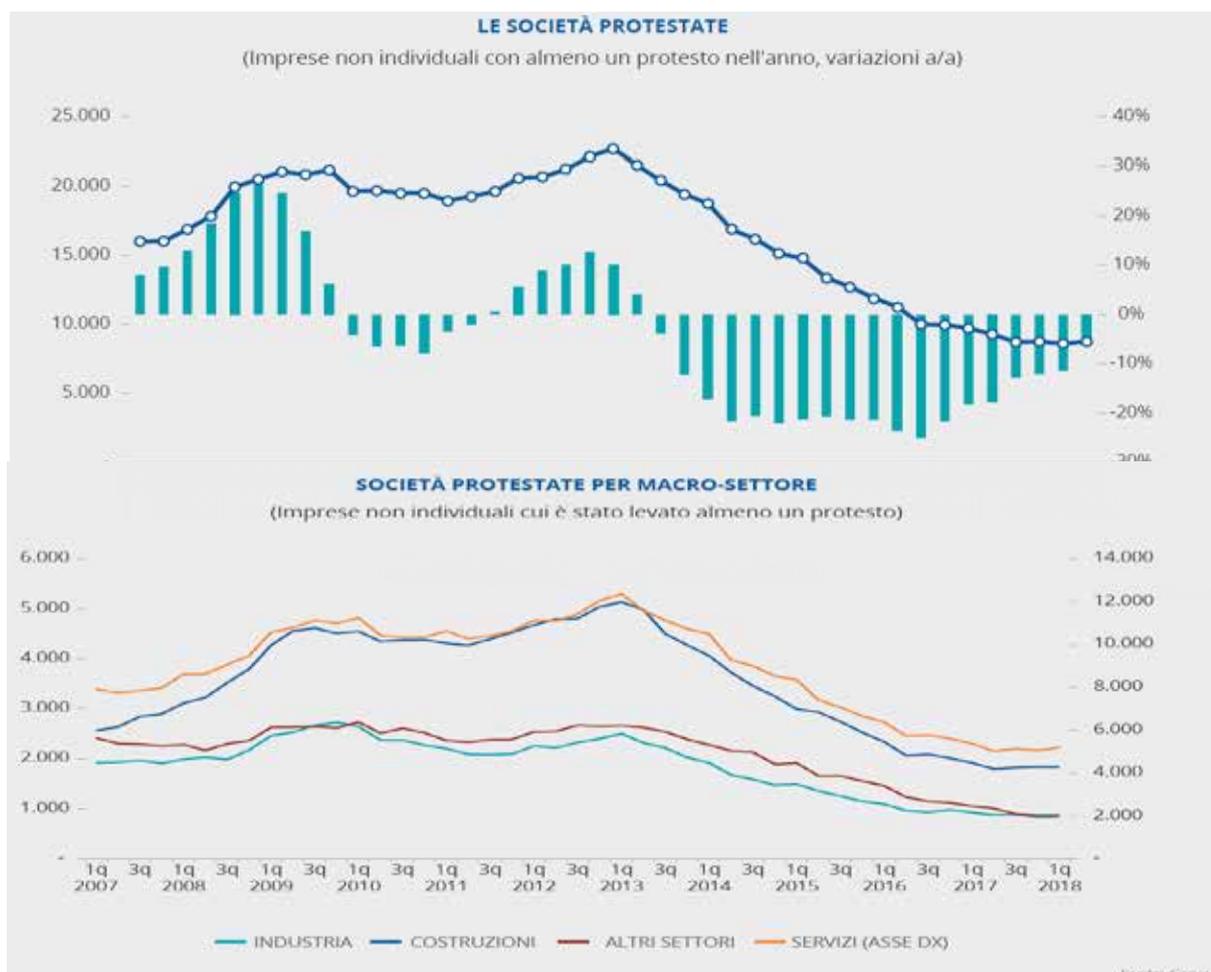
testate e -40,2% per il loro importo. In frenata, nello stesso biennio, anche gli assegni a vuoto: per l'Italia, -27% in quantità e -32% in valore; per la provincia di Ravenna, -24,6% per l'ammontare numerico ed addirittura -75% per l'importo.

Nel 2017, in regione, Bologna con 4.379 protesti è in testa alla classifica delle province emiliano-romagnole per il numero degli effet-

ti insoluti protestati, subito seguita da Modena con 4.363; in termini di importi medi, si colloca in cima alla graduatoria emiliano-romagnola la provincia di Forlì-Cesena con un valore medio pari a E.1.977, seguita da quella di Rimini con E.1.835.

Ravenna, con E.1.123, si distingue per il valore medio più basso in regione, inferiore anche all'importo medio nazionale, pari a E.1.615.

Protesti – Anno 2017 – Numero totale effetti protestati (assegni e cambiali) e di cui cambiali Importo medio effetti in Euro – Province dell'Emilia-Romagna e totale Italia				
Territori	Num. protesti	Importo medio	di cui cambiali	Importo medio
Bologna	4.379	1.374	3.938	831
Modena	4.363	1.612	3.885	1.273
Reggio Emilia	2.999	1.687	2.284	1.141
Parma	3.094	1.461	2.779	1.121
Piacenza	1.894	1.299	1.653	880
Ferrara	2.033	1.341	1.774	1.022
Ravenna	1.876	1.123	1.695	950
Forlì-Cesena	1.908	1.977	1.542	1.561
Rimini	2.315	1.835	1.828	1.181
Emilia-Romagna	24.861	1.526	21.378	1.094
Italia	513.084	1.615	413.971	1.127



In provincia di Ravenna, nel corso del tempo, il valore medio delle cambiali si è assottigliato passando da 4.834 Euro del 2013, a 1.586 del 2014, 1.165 Euro del 2015, 1.209 del 2016 ed E.950 del 2017; più altalenante il valore medio degli assegni protestati: aumenta, passando da 4.136 Euro del 2013 a 11.281 Euro del 2014, per poi ridursi negli ultimi tre anni analizzati (valore medio assegni protestati del 2015, Euro 8.284; del 2016, Euro 5.332 e del 2017 Euro 2.746).

Per quanto riguarda in particolare il sistema imprenditoriale, secondo l'osservatorio Cerved sui protesti ed i pagamenti delle imprese, le statistiche sui protesti e sulle abitudini di pagamento confermano la fase di rafforzamento delle condizioni finanziarie delle imprese italiane, ormai in atto dal 2013. I dati tratti dall'archivio dei protesti e da Payline, il database di Cerved che comprende le esperienze di

pagamento relative a oltre 3 milioni di imprese, indicano infatti che nel 2017 le imprese italiane hanno toccato record positivi sia per quanto riguarda il numero di titoli protestati, sia per quanto riguarda le abitudini di pagamento.

Nel corso del 2017 in Italia sono state protestate 19.466 imprese non individuali, 3 mila meno dell'anno precedente (-13,7%) e un livello nettamente inferiore sia al picco raggiunto nel 2012 (43 mila), sia al dato pre-crisi (29 mila). Questa tendenza è in parte attribuibile al minore utilizzo dei titoli protestabili in favore di soluzioni di moneta elettronica: secondo i dati di Banca d'Italia, negli ultimi dieci anni il numero di assegni si è infatti ridotto da 359 a 149 milioni per un valore complessivo che è sceso da 815 a 316 miliardi.

Il numero e il valore dei protesti è però su livelli minimi del decennio anche in rapporto al complesso dei titoli in circolazione, a indi-

care il miglioramento della salute delle imprese italiane.

Il calo dei protesti è diffuso a tutti i settori e a tutte le aree della nostra Penisola; i protesti si riducono ovunque, ma a ritmi più sostenuti nel Nord d'Italia e più ridotti nel Centro-Sud, con un allargamento dei già ampi divari territoriali. E nei primi tre mesi del 2018 i dati relativi ai protesti ed alle abitudini di pagamento sembrano confermare il rafforzamento delle condizioni economico-finanziarie delle imprese italiane: continua la discesa dei protesti, però a ritmi più contenuti e con il crollo dei protesti che prosegue al Nord mentre si arresta o rallenta fortemente nel Centro-Sud, e si riducono ulteriormente i ritardi nella liquidazione delle fatture.

*\* Responsabile  
Servizio Statistica Studi Prezzi  
Protesti Brevetti e Marchi  
Cciaa Ravenna*

# Premio “Storie di Alternanza” gli studenti si raccontano

DI BARBARA NALDINI\*



**L**e Camere di commercio sono state inserite nella rete dei soggetti deputati a colmare il divario tra scuola e imprese, per concorrere a migliorare e velocizzare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Tale funzione, indicata in modo molto preciso nel decreto di riforma del sistema camerale, si esplica in alcune attività: la tenuta e la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro; la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro; il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro.

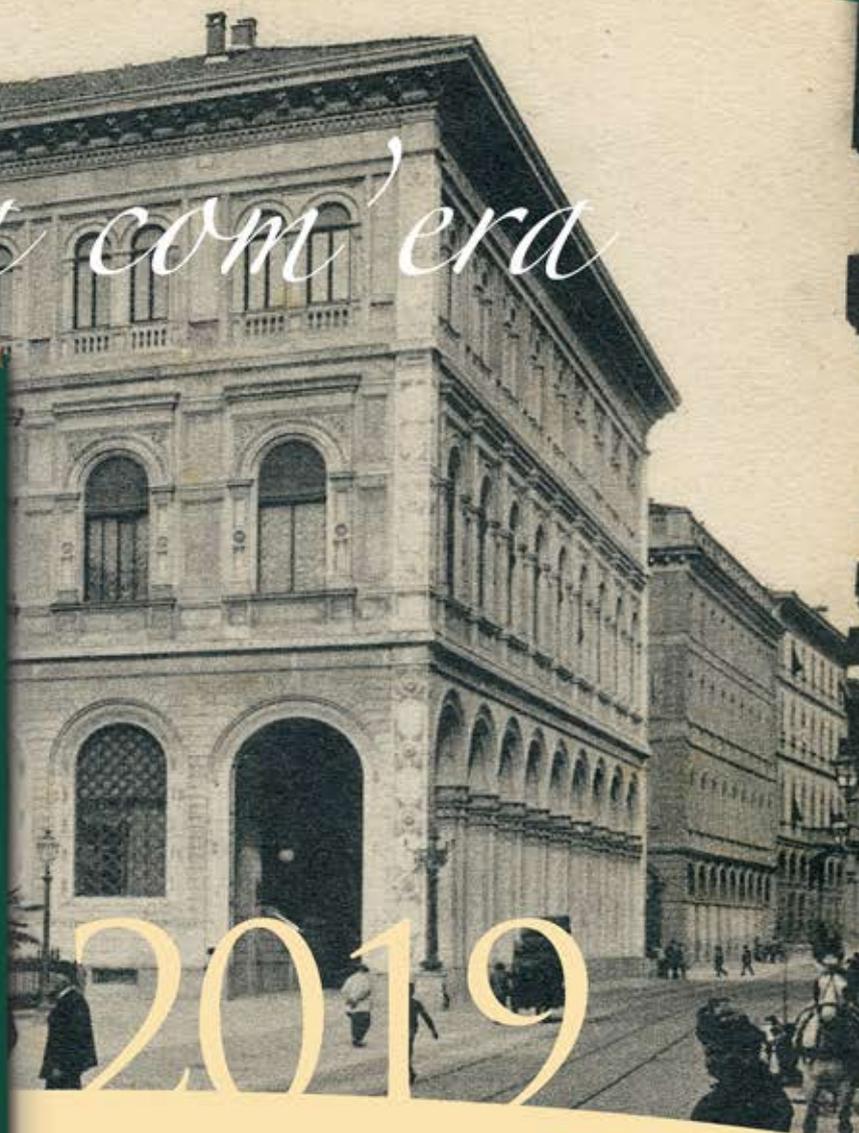
I nuovi servizi sono stati presentati alla cittadinanza e alle scuole nel corso dell'evento, che ha avuto luogo mercoledì 21 novembre nella Sala Cavalcoli dell'ente camerale, dal titolo “Camera Orienta, il sistema economico locale, competenze e professio-

“ Presentati i nuovi servizi della Camera di commercio nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro per concorrere a migliorare e velocizzare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro

”

a  
giardini Minghetti

# Bologna com'era



IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ

collana 2019

- | Ancona | Parma
- | Ascoli Piceno | Perugia
- | Bari | Pesaro
- | Bologna | Pescara
- | Cesena | Piacenza
- | Chieti | Prato
- | Faenza/Lugo | Ravenna
- | Ferraro | Reggio Emilia
- | Firenze | Rimini
- | Forlì | Roma
- | Genova | Rovigo
- | Imola | San Marino
- | L'Aquila | Teramo
- | Macerata | Terni
- | Milano | Torino
- | Modena | Treviso
- | Napoli | Venezia
- | Padova | Verona
- | | Vicenza



Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.  
Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.  
Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.



Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città

€10,00

ni del futuro”, inserito nell'ambito del Festival della Cultura tecnica e realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico di Ravenna.

Nel corso dell'evento focalizzato su una coinvolgente analisi del sistema produttivo locale e dei profili più richiesti dalle imprese, tracciata da Guido Caselli, direttore del Centro Studi di Unioncamere regionale, il Segretario generale della Camera di commercio, Maria Cristina Venturelli, insieme ad Agostina Melucci, dirigente dell'Ufficio scolastico di Ravenna, che affianca da sempre la Camera di commercio nella promozione e realizzazione delle attività rivolte alle scuole del territorio, ha consegnato i riconoscimenti alle classi vincitrici del premio “Storie di Alternanza”, iniziativa alla seconda edizione, promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti di progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici di secondo grado.

Il Premio è suddiviso in due categorie: Licei e Istituti tecnici e professionali.

Sono ammessi a partecipare gli studenti, singoli o in

gruppo, facenti parte di una o più classi di uno stesso o più istituti di istruzione secondaria superiore italiani, che abbiano svolto e concluso un percorso di alternanza scuola-lavoro, realizzando un racconto multimediale che presenti l'esperienza di alternanza realizzata, le competenze acquisite e il ruolo dei tutor, scolastici ed aziendali.

Sono previsti due livelli di partecipazione: il primo locale, promosso e gestito dalle Camere di commercio aderenti, il secondo nazionale, gestito da Unioncamere, cui si accede solo se si supera la selezione locale.

Per la prima sessione dell'anno scolastico 2018-2019 ad aggiudicarsi il premio della Camera di commercio di Ravenna sono stati i video “Un passo nel futuro” a cura dell'Istituto Tecnico Statale A. Oriani di Faenza per la classe 5° B indirizzo SIA e “Lavorare imparando” a cura dell'Istituto Tecnico Morigia Perdisa di Ravenna per il gruppo di studenti della classe 5A indirizzo CAT.

*\*Responsabile Servizio Affari generali  
e Promozione economica Cciao Ravenna*



# La responsabilità sociale sbarca in rete

DI DANILO ZOLI\*

**S**tanno proseguendo, con interesse e partecipazione, le attività del Laboratorio territoriale sullo Sviluppo Sostenibile, coordinato dalla Camera di commercio di Ravenna, in collaborazione con il Comune di Ravenna e le Associazioni di categoria del territorio.

I laboratori, organizzati in logica di coprogettazione, rappresentano la fase operativa del progetto “La responsabilità sociale in rete. Per una nuova conciliazione, tra competitività delle imprese, benessere delle persone e tutela dell’ambiente”, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e realizzato dalle due Camere di commercio di Ravenna e Ferrara, insieme ai rispettivi Comuni.

sociale d'impresa  
responsabilità **RSI**  
IN RETE



Le attività si pongono in continuità con le azioni già realizzate negli anni precedenti con l'obiettivo di favorire la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività delle imprese attraverso un modello a rete che possa favorire il confronto e lo scambio di idee e buone prassi, in conformità con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nell'ottica della concretezza, i laboratori hanno l'obiettivo di non limitarsi al trasferimento di informazioni e nozioni sui temi trattati ma le attività sono svolte in modo pratico e funzionale ad ampliare il complesso delle cognizioni ed esperienze necessarie per orientare, in modo ottimale ed efficace, le strategie aziendali.

I laboratori quest'anno sono dedicati ai temi della mobilità e del turismo sostenibile. Le imprese partecipanti hanno la possibilità di approfondire il tema della mobilità sostenibile – legato in particolare all'analisi degli spostamenti casa-lavoro, e ad individuare strumenti ed azioni volti a facilitare

l'attivazione di nuove politiche aziendali finalizzate a ridurre l'impatto ambientale della mobilità aziendale – e il tema del turismo sostenibile, affrontando la sfida della riqualificazione e il miglioramento dei servizi legati all'accessibilità di luoghi di interesse artistico e architettonico, spiagge, strutture ricettive, e individuando anche ulteriori ambiti di lavoro legati alla tutela ambientale nel settore turistico.

La realizzazione pratica delle azioni previste dal progetto, in entrambi i territori provinciali delle Camere di commercio di Ravenna e Ferrara, è affidata, per l'anno 2018, alla Rete Temporanea d'Imprese composta da CDS soc. coop arl e SCS Consulting Spa, integrata con azioni sperimentali (inserite nell'ambito della mobilità sostenibile) svolte nell'ambito dei laboratori ravennati dalla cooperativa RicercAzione scs.

*\* Ufficio Promozione e Comunicazione  
Camera di commercio di Ravenna*

## ELENCO AZIENDE RAVENNATI PARTECIPANTI AI LABORATORI

- CAVIRO SCA
- CONFCOOPERATIVE UNIONE TERRITORIALE DI RAVENNA E RIMINI
- COOP. BAGNINI CERVIA SOC. COOP. P. A.
- COOPERATIVA MURATORI CEMENTISTI CMC DI RAVENNA Soc. Coop
- COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE
- COOPERATIVA SOCIALE SOL.CO SOC. COOP.
- COOPERATIVA SPIAGGE RAVENNA - SOCIETA' COOPERATIVA
- DOMUS NOVA SPA
- FAENZA SPURGHI SRL
- GRAND HOTEL MATTEI S.R.L.
- SAN VITALE SOC. COOP. SOCIALE
- SIMATICA SRL
- SOCIETÀ GESTIONE CAMPEGGI S.R.L.
- TAMPIERI FINANCIAL GROUP SPA
- VILLAGE FOR ALL S.R.L.
- ZEROCENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Partecipano inoltre

- COMUNE DI RAVENNA (Servizio Turismo)
- COMUNE DI RAVENNA (Servizio Pianificazione e Mobilità)
- FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE RAVENNANTICA
- OPERA DI RELIGIONE DELLA DIOCESI DI RAVENNA CERVIA
- ASSOCIAZIONE "INSIEME A TE"



# Il Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna

DI FILIPPO BALDASSARI



Il Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna è stato istituito nel 1988 con apposita Legge Regionale (L.R. 27/88) e fa parte del sistema delle aree protette dell'Emilia-Romagna.

Il Parco è articolato in sei "Stazioni" che si sviluppano intorno alla porzione meridionale del Delta del Po, la parte nord del quale appartiene alla Regione Veneto, lungo la costa ferrarese e ravennate e nei pressi di Argenta. Nel 1999 la parte nord del territorio è stata inserita nel sito Unesco come Patrimonio dell'Umanità "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".

Sino al 2011 il Parco era gestito da un Consorzio composto dalle due Province di Ferrara e Ravenna e dai nove Comuni (Comacchio, Argenta, Ostellato, Goro, Mesola, Codigoro, Ravenna, Alfonsine, Cervia) i cui confini ricadono all'interno del Parco. Dal gennaio 2012, in virtù della Legge regionale n. 24 del 23/12/2011, il Parco è gestito dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

Sono le particolarità ambientali e paesaggistiche che contraddistinguono e differenziano le "stazioni" del Parco: "ambiti territoriali omogenei", come le definisce la Legge istitutiva. Per tutte il denominatore comune è l'acqua, ancorché a vari gradi di salinità, ha determinato l'origine di splendidi ambienti naturali. E dall'acqua, accanto all'acqua, si sono sviluppate nei secoli tutte le attività dell'uomo legate alla pesca, all'agricoltura, alla tradizione, alla cultura, all'arte.

La straordinaria presenza di uccelli, con oltre 300 specie fra nidificanti, svernanti o di passo insieme ad alcuni mammiferi, come il "cervo delle dune" del Bosco della Mesola, costituisce un patrimonio di fauna di elevato valore. Così come tutti gli elementi "verdi" del Parco, come boschi pianiziali o

igrofilo, pinete e dune rappresentano il patrimonio della flora del delta del Po.

Il Parco racchiude al suo interno straordinarie testimonianze ambientali, artistiche, naturalistiche di quello che c'è intorno al Delta del Po. Un Delta storico ma anche l'attivistissimo Delta di oggi.

Non esiste un censimento esaustivo delle specie vegetali presenti nel Parco regionale del Delta del Po. Tuttavia, sulla base dei dati raccolti negli anni dai diversi Autori per singole zone, è certa la presenza di almeno 970 specie ed è possibile effettuare una stima che fornisce l'ordine di grandezza della diversità specifica presente: il numero stimabile si aggira attorno a circa 1.000 - 1.100 specie presenti.

Nel Parco vivono piante estremamente specializzate legate alle spiagge e alle dune (psammofile) o alle zone umide (idrofite) e loro sponde (elofite), siano esse lagune e valli salmastre (piante alofile) o paludi e prati umidi d'acqua dolce.

Questa straordinaria diversità di specie è dovuta alla grande complessità ambientale del Delta, che per molte specie rappresenta una vera roccaforte a livello europeo o nazionale, con alcune emergenze che costituiscono vere rarità di livello internazionale, come il Marangone minore, con l'unica colonia dell'Europa occidentale, la Sterna di Rüppell, con le uniche coppie nidificanti dell'intero continente, il Fenicottero, con una delle pochissime colonie europee.

Il Parco ha una esperienza consolidata e di successo nella gestione di progetti internazionali, in particolare nel campo della tutela ambientale e conservazione della biodiversità. La capacità del Parco e la conoscenza scientifica dell'ambiente sono cresciuti nel corso degli anni grazie al contributo delle università e di numerosi studiosi. Nel corso degli anni il Parco è riuscito ad indirizzare le molteplici attivi-



tà umane verso una maggiore sostenibilità, ma si preoccupa anche di attenuare i conflitti tra gli attori sociali ed economici. Il Parco opera anche per la tutela della biodiversità, attraverso l'esecuzione

di numerosi studi scientifici e indagini per aumentare le conoscenze naturalistiche ed è impegnato ad insegnare il valore della biodiversità alle nuove generazioni.

## Il GAL Delta 2000 finanzia i progetti di qualificazione turistica e di innovazione sociale nel Delta del Po: 750.000 euro per le imprese



16 sono i progetti finanziati dal GAL DELTA 2000 con 750.000,00 euro di contributi assegnati che attivano complessivamente investimenti per oltre € 1.800.000,00.

Questo è l'esito delle istruttorie relative ai bandi QUALIFICAZIONE IMPRESE EXTRA-AGRICOLE E CREAZIONE NUOVE IMPRESE EXTRA-AGRICOLE (Azione 19.2.02.05) a sostegno di progetti per start-up di impresa e/o qualificazione imprese esistenti per migliorare la qualità dell'offerta turistica del Delta emiliano-romagnolo, che aveva come beneficiari: Microimprese e piccole imprese (non agricole) singole o associate e AZIONE DI INNOVAZIONE SOCIALE: INTEGRAZIONE TRA AGRICOLTURA E INCLUSIONE SOCIALE (Azione 19.2.02.06) a favore di interventi finalizzati a rafforzare l'integrazione tra agricoltura, inclusione sociale e qualificazione del paesaggio che vedeva come beneficiari: Raggruppamenti tra diversi soggetti: imprese agricole, organizzazioni professionali, associazioni di categoria, enti pubblici, società pubbliche, associazioni di privati senza scopo di lucro, società miste pubblico-private, proprietà collettive, scuole ed università ad indirizzo agrario e ad indirizzo socio-economico, organismi di ricerca.

Per il bando rivolto alle Micro e piccole imprese su 18 progetti presentati, 15 sono stati ammessi a finanziamento per un ammontare di contributo richiesto di € 725.840,42 e 12 risultano finanziabili in





quanto il bando metteva a disposizione 600.000,00 €  
 Nuovi servizi turistici andranno quindi a essere prossimamente migliorati e integrati, dalla realizzazione di camere per il pernottamento (nuova struttura ricettiva al Lido di Volano "Il Sole nel Mare" e ristrutturazione del Faro di Goro) al loro miglioramento (Room&breakfast Il Ponticello a Comacchio e La Via del Volano), al miglioramento dell'offerta escursionistica in barca (Motonave Principessa e Motonave Dali) o in bicicletta (un esempio: il Bicigrill di Rizzetto Beatrice a Bosco Mesola che integrerà l'offerta per il cicloturista che percorre il territorio del Delta, oppure l'acquisto di biciclette da parte di alcuni operatori già presenti sul territorio). Un intervento integrato per il miglioramento dei servizi offerti anche per Spiaggia Romea che prevede l'ampliamento della sala ristorante, l'acquisto di biciclette e la realizzazione di una torretta per birdwatching e l'osservazione dall'alto del loro parco naturalistico che verrà fruito attraverso anche uno shuttle elettrico. Non solo imprese già esistenti, ma anche nuove imprese - come quella che realizzerà un nuovo punto ristoro al Lido degli Estensi per degustazione di prodotti locali o quella che acquisterà un "traghetto turistico" per il trasporto di persona dal Porto di Gorino al Faro di Goro - ed altri interventi per la qualificazione dell'offerta turistica

"slow" per migliorare e qualificare i servizi nel territorio del Delta del Po. Per il Bando sull'inclusione sociale è stato presentato un progetto che è stato ammesso e finanziato per il suo importo massimo di 150.000,00 per la realizzazione di aule didattiche dedicate ad un'utenza con persone con disabilità presso C.A.S.A Mesola per la formazione specifica in agricoltura in collaborazione con Fondazione Navarra con l'obiettivo di promuovere la rete e le realtà agricolo-sociali dell'area del Basso Ferrarese.

C.A.S.A Mesola coordinerà le attività e realizzerà gli spazi necessari, Fondazione Navarra si occuperà dell'allestimento delle aule e sarà coinvolto insieme all'Istituto Vergani nella realizzazione dei percorsi didattici specifici, mentre l'Associazione "Più Felici" contribuirà per la parte dell'inclusione con iniziative di aumento della capacitazione dei ragazzi.

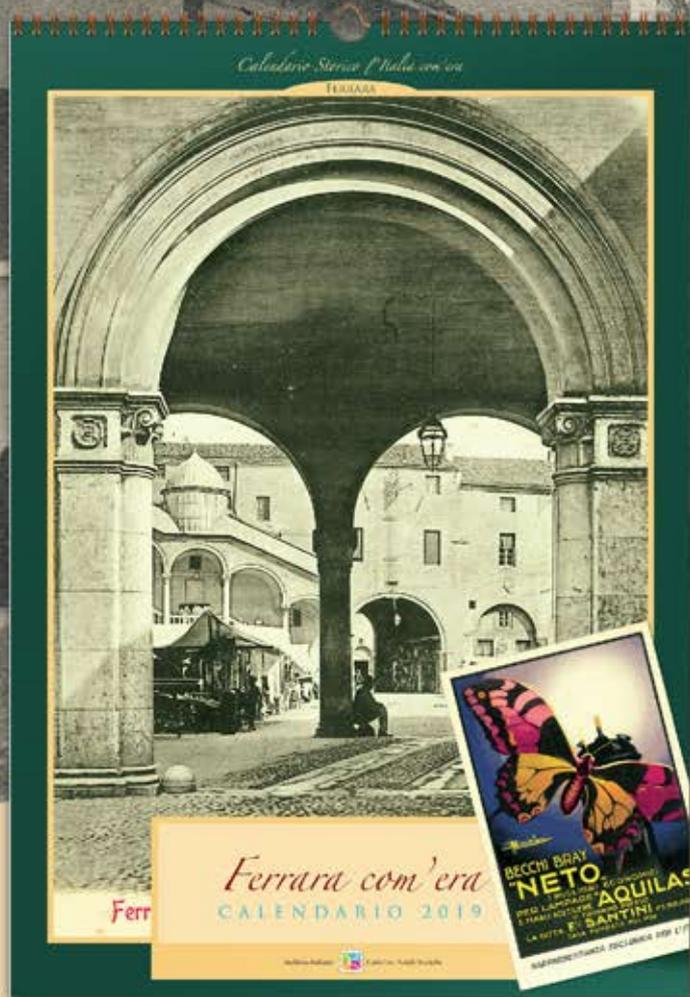
Obiettivo del progetto è quello di integrare la multifunzionalità agricola con una nuova funzionalità "sociale" dando anche un aiuto nell'inserimento lavorativo delle persone con bisogni (più o meno) speciali.

Nuovi bandi del GAL DELTA 2000, rivolti sia ad enti pubblici che a privati, sono in previsione di apertura entro l'anno per progetti di intermodalità e miglioramento del paesaggio. Per rimanere aggiornati visitare il sito [www.deltaduemila.net](http://www.deltaduemila.net)



Ferrara 24-09-02

# Ferrara com'era

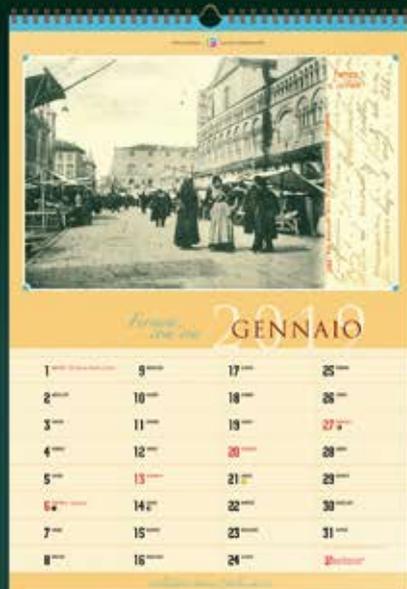


# 2019

IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ

collana 2019

- | Ancona | Parma
- | Ascoli Piceno | Perugia
- | Bari | Pesaro
- | Bologna | Pescara
- | Cesena | Piacenza
- | Chieti | Prato
- | Faenza/Lugo | Ravenna
- | Ferraro | Reggio Emilia
- | Firenze | Rimini
- | Forlì | Roma
- | Genova | Rovigo
- | Imola | San Marino
- | L'Aquila | Teramo
- | Macerata | Terni
- | Milano | Torino
- | Modena | Treviso
- | Napoli | Venezia
- | Padova | Verona
- | | Vicenza



Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.

Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.

Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.



Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città

€10,00

# La storia della Trifila Garibaldina

DI SAURO MATTARELLI\*

**L**a “Trifila” evoca l’insieme di avvenimenti che, tra luglio e agosto del 1849, consentirono a Giuseppe Garibaldi di fuggire da Roma dopo la caduta della Repubblica, passando indenne tra le maglie dell’esercito austriaco. Il nizzardo, come tanti giovani provenienti da ogni parte d’Italia e d’Europa, era accorso a difendere il governo repubblicano romano, guidato da un triumvirato composto da Giuseppe Mazzini, Carlo Armellini ed Aurelio Saffi e supportato da una Assemblea costituente eletta per la prima volta a suffragio universale (maschile).

Nel luglio l’Assemblea aveva varato una Costituzione che sarebbe assunta a riferimento per tutte le democrazie e i cui principi basilari furono ripresi, un secolo dopo, dai Costituenti della Repubblica Italiana, all’indomani del referendum del 1946 che segnò la fine della monarchia sabauda. All’epoca però, quella esperienza democratica attirò la repressione degli eserciti di Francia, Austria, Spagna e del Regno Borbonico, che restaurarono in pochi mesi il

“

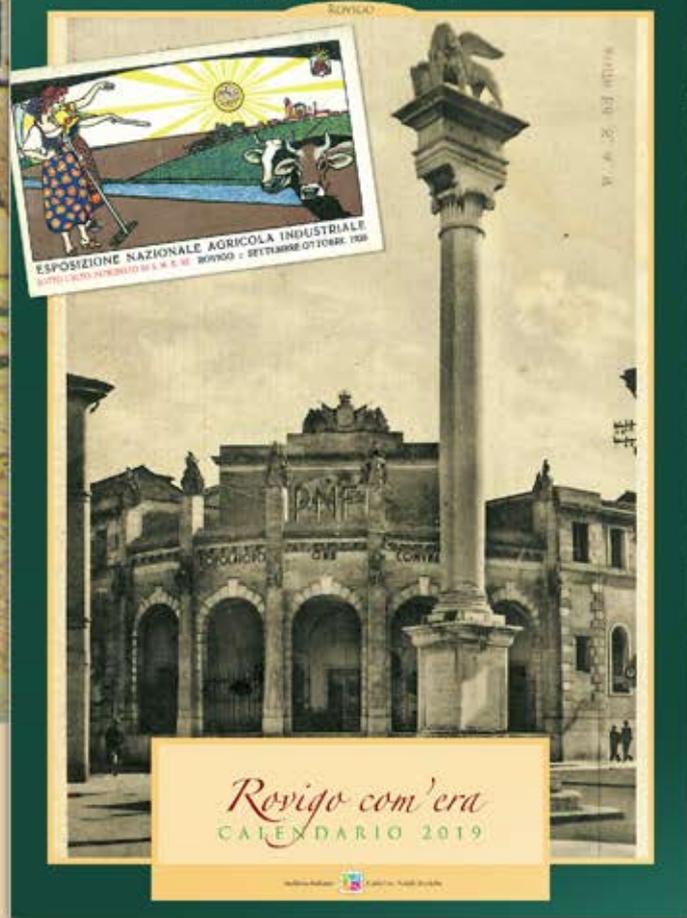
Nei territori ferraresi, romagnoli e toscani l’epilogo della Repubblica Romana del 1849

”

potere temporale del Papa, che era fuggito da Roma. Lo scampo di Garibaldi si rivelò un’operazione estremamente difficile e l’eroe, con al fianco la moglie Anita, gravemente ammalata e sofferente, fu costretto ad un avventuroso itinerario attraverso l’Italia centro-settentrionale. Inizialmente erano con lui i legionari che avevano accettato di seguirlo; poi il cammino, per necessità, proseguì solo con



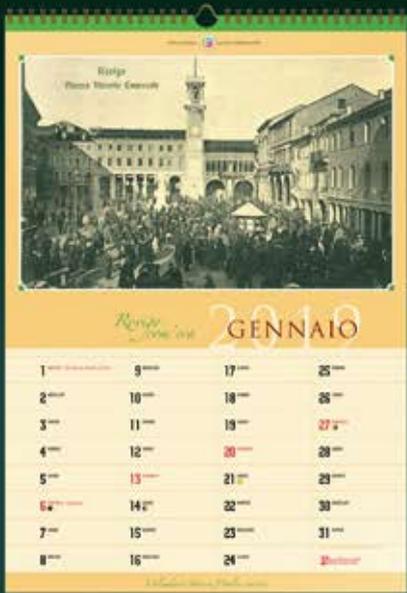
*Il Capanno Garibaldi ancora oggi è retto da una società conservatrice, che promuove visite guidate e celebrazioni, la principale nella ricorrenza del 2 giugno a celebrare la nascita della Repubblica in Italia e a commemorare la data della morte di Giuseppe Garibaldi (Caprera, 2 giugno 1882).*



# Rovigo, com'era 2019

IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ

- collana 2019
- | Ancona
  - | Ascoli Piceno
  - | Bari
  - | Bologna
  - | Cesena
  - | Chieti
  - | Faenza/Lugo
  - | Ferraro
  - | Firenze
  - | Forlì
  - | Genova
  - | Imola
  - | L'Aquila
  - | Macerata
  - | Milano
  - | Modena
  - | Napoli
  - | Padova
  - | Parma
  - | Perugia
  - | Pesaro
  - | Pescara
  - | Piacenza
  - | Prato
  - | Ravenna
  - | Reggio Emilia
  - | Rimini
  - | Roma
  - | Rovigo
  - | San Marino
  - | Teramo
  - | Terni
  - | Torino
  - | Treviso
  - | Venezia
  - | Verona
  - | Vicenza



Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.  
Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.  
Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.



Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città  
€10,00

un ristrettissimo gruppo di fedelissimi. Tra i luoghi toccati: San Marino, Cesenatico e poi il polesine ferrarese, perché l'idea iniziale era di raggiungere Venezia, dove la Repubblica di San Marco guidata da Daniele Manin ancora resisteva. Intercettati da forze navali e terrestri austriache si dovette infatti sbarcare a Magnavacca, per ripiegare attraverso le Valli di Comacchio e Sant'Alberto.

Presso la fattoria Guiccioli di Mandriole Anita stremata, spirò al tramonto del 4 agosto. Il viaggio di Garibaldi proseguì tra casolari, boscaglie, acquitrini, paludi: Sant'Alberto, capanno del Pontaccio... la pineta ("dantesca") di Classe, Ravenna, Ghibullo, Forlì, Terra del Sole, Modigliana... Qui si concluse la parte romagnola del "trafugamento", che proseguì in Toscana: Passo della Futa, il Molino della Cerbaia, Maremma e, finalmente, Cala Marittima, che significava salvezza, perché era terra governata dai Savoia. Centinaia di persone di varia estrazione sociale furono protagoniste del salvataggio di Garibaldi. Tutti erano coscienti perfettamente del pericolo mortale che correvano aiutando il profugo, nessuno volle denaro, nessuno tradì.

Il territorio che fu teatro della trafila ancora oggi è meta di visite e "pellegrinaggi", specie nella parte romagnola: percorsi turistici e naturalistici costellati di lapidi, sono possibili in questi suggestivi luoghi della memoria a cui l'Eroe dei due Mondi sarebbe restato legato per tutta la vita. Nel 1866, ad esempio, accettò con entusiasmo la presidenza onoraria di una delle prime società operaie di mutuo soccorso italiane: quella di Sant'Alberto. Ma da quel lontano 1849 gli episodi dell'ardimentoso rimpiazzino tra



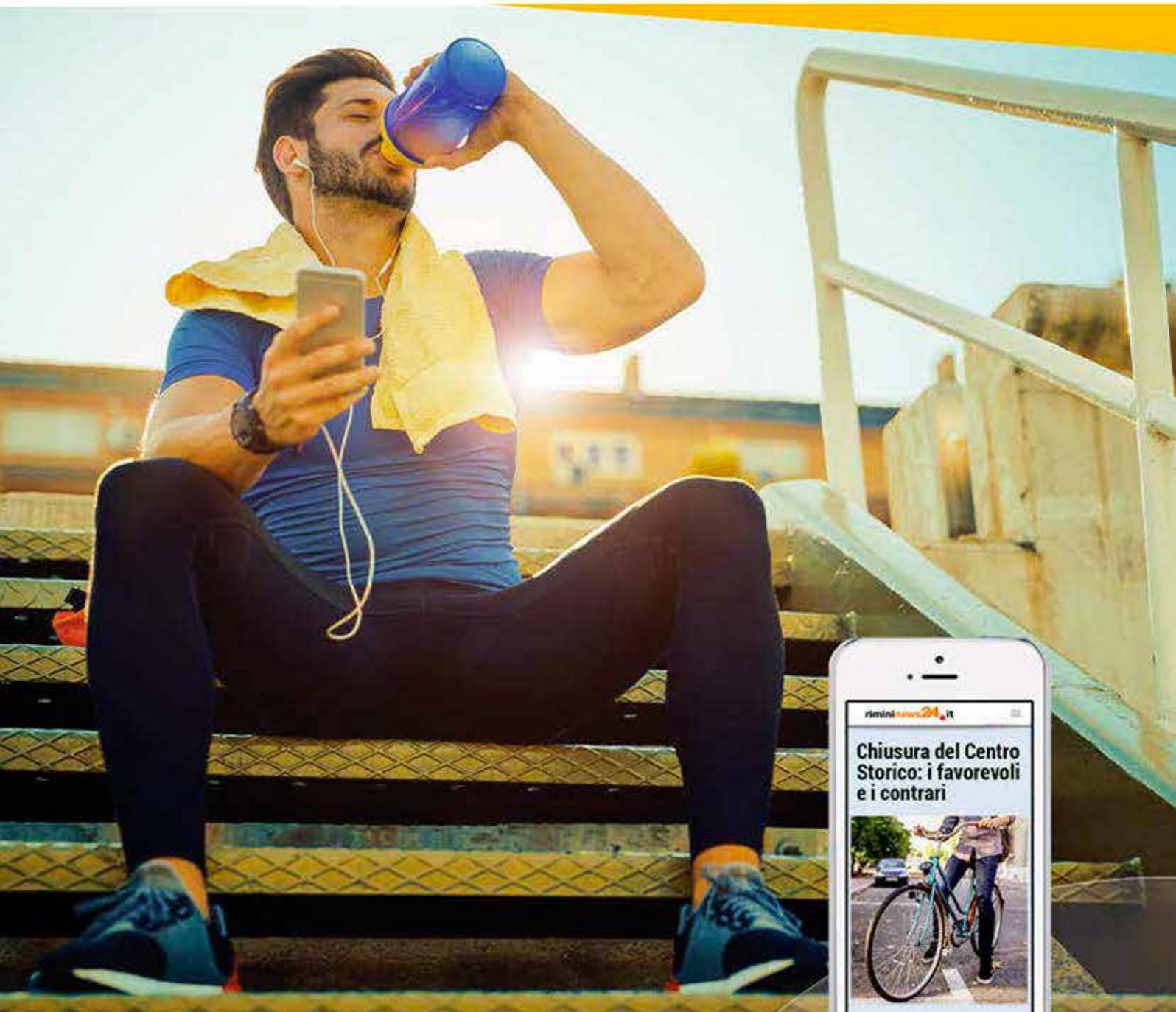
*Antica stampa, attribuita all'artista Emilio Paggiaro, raffigurante l'avventuroso approdo dei Garibaldini sulle coste ferraresi di Magnavacca, l'attuale Porto Garibaldi.*

pochi fuggiaschi e le forze austriache che avrebbe segnato i destini italiani oscillarono tra la storia e il mito. Primo Uccellini, dipinse l'ormai favoloso Capanno, ove tradizione vuole si fosse rifugiato Garibaldi, come una sorta di laica "capanna di Betlemme". In certe plaghe della Romagna persiste ancora, ostinata, l'usanza di porre un lumino colorato sul davanzale della finestra nella notte del 9 febbraio, a ricordo, appunto, della fondazione della Repubblica Romana. Di quella esperienza, come ebbe a scrivere Maurizio Maggiani, si volle salvaguardare con perseveranza l'idea "di libertà dal bisogno, dall'ignoranza e dal dominio del forte..." in nome di "un sogno che fa stare diritto un contadino davanti al papa, davanti al re, davanti al padrone".

*\*scrittore e storico, vicepresidente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna*



*La fattoria Guiccioli, a Mandriole (Ravenna) ove la sera del 4 agosto 1849 spirò Anita Garibaldi. Oggi è restaurata e adibita a Museo.*



leggi quel che succede,  
scrivi quello che pensi.

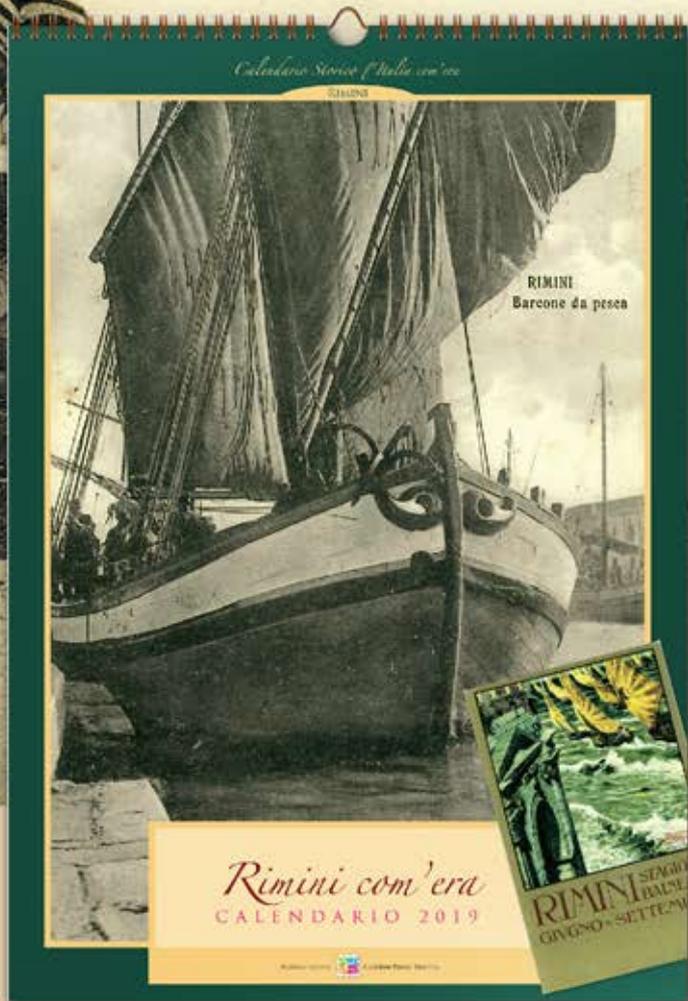


 Mi piace

Seguici 

+1 

# Rimini com'era

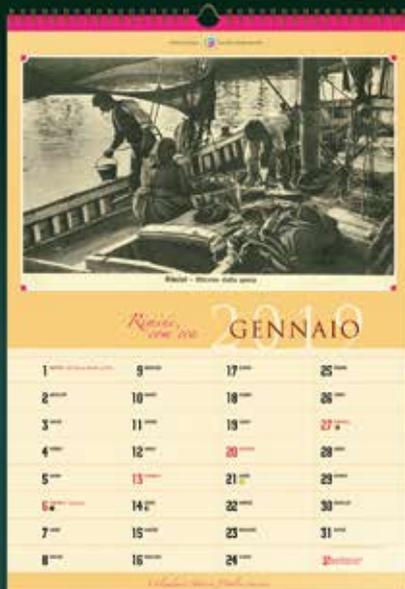


# 2019

IL PIÙ BEL  
CALENDARIO DELLA  
TUA CITTÀ

collana 2019

- | Ancona | Parma
- | Ascoli Piceno | Perugia
- | Bari | Pesaro
- | Bologna | Pescara
- | Cesena | Piacenza
- | Chieti | Prato
- | Faenza/Lugo | Ravenna
- | Ferrara | Reggio Emilia
- | Firenze | Rimini
- | Forlì | Roma
- | Genova | Rovigo
- | Imola | San Marino
- | L'Aquila | Teramo
- | Macerata | Terni
- | Milano | Torino
- | Modena | Treviso
- | Napoli | Venezia
- | Padova | Verona
- | | Vicenza



Un elegante calendario  
con pregevoli foto d'epoca.

Un raffinato viaggio nella  
storia e nel tempo.

Un piccolo, ma prezioso  
regalo, per te e per chi vuoi.



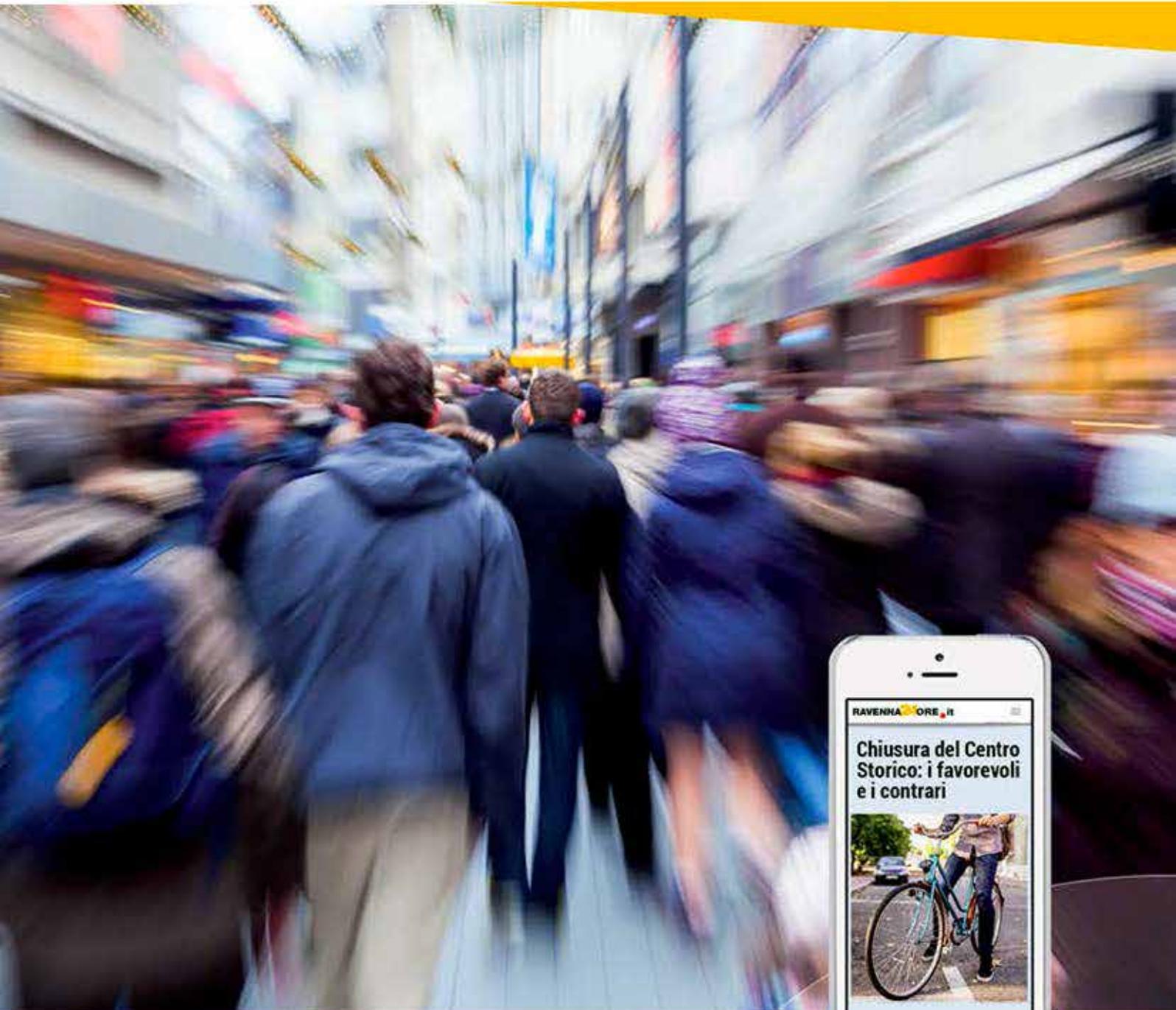
Archivio Italiano  
Cartoline Postali  
Storiche

[www.calendariostorico.it](http://www.calendariostorico.it)

Edizione di pregio,  
a tiratura unica limitata da  
collezione

in esclusiva  
nelle edicole  
della tua Città

€10,00



leggi quel che succede,  
scrivi quello che pensi.



 Mi piace

 Seguici 

 +1